

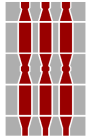


X LEGISLATURA
LXXXIX SESSIONE STRAORDINARIA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA
RESOCONTO STENOGRAFICO N. 93
Seduta del 30 luglio 2018

Presidenza del Presidente Donatella PORZI

INDICE - ORDINE DEL GIORNO DI SEDUTA
(convocazione prot. n. 11926 del 24/07/2018)

Oggetto n.1	<i>entrata e di spesa – Modificazioni ed</i>
<i>Approvazione processi verbali di precedenti</i>	<i>integrazioni di leggi regionali.....4</i>
<i>sedute.....2</i>	Presidente.....4,8,10,11,14,15,20,22,2
Presidente.....2	3,24,25,26,27,28,29,31,32,33,34,35,36,38,39,40,41
	Smacchi, <i>Relatore di maggioranza</i>4-8,28,39
Oggetto n.2	Carbonari, <i>Rel. di minoranza</i> ..8-10,23,31,32,33,38
<i>Comunicazioni del Presidente dell'Assemblea</i>	Ricci.....10,11,33,39
<i>legislativa.....2</i>	Rometti.....14
Presidente.....2	Marini, <i>Presidente Giunta</i> ...16-20,24,28,29,32,36
	Mancini.....21,22,23,24,25,35,37
Oggetto n. 3 – Atti nn. 1703-1703/bis e 1703/ter	Liberati.....24,26,34
<i>Assestamento del bilancio di previsione finanziario</i>	Paparelli, <i>Assessore</i>26
<i>dell'Assemblea legislativa regionale per gli anni</i>	Bartolini, <i>Assessore</i>40
<i>2018-2019-2020.....2</i>	Votazione atti nn. 1694 e 1694/bis.....40-41
Presidente.....2,3	
Ricci.....3	Non trattati:
Votazione atti nn. 1703-1703/bis e 1703/ter.....3	Oggetto n. 5 – Atti nn.1403 e 1403/bis
	<i>Piano di Tutela delle acque – Aggiornamento 2016-</i>
Oggetto n. 4 – Atti nn. 1694 e 1694/bis	<i>2021.</i>
<i>Assestamento del bilancio di previsione 2018-</i>	Sospensione.....20
<i>2020 e provvedimenti collegati in materia di</i>	



X LEGISLATURA

LXXXIX SESSIONE STRAORDINARIA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

- Presidenza del Presidente Porzi -
Consigliere Segretario Mancini

La seduta inizia alle ore 10.27.

PRESIDENTE. Buongiorno. Diamo inizio alla seduta odierna.

OGGETTO N. 1 – APPROVAZIONE PROCESSI VERBALI DI PRECEDENTI SEDUTE.

PRESIDENTE. Do notizia dell'avvenuto deposito presso la Segreteria dell'Assemblea legislativa, a norma dell'articolo 57, comma 2, del Regolamento interno, del processo verbale relativo alla seduta del 24 luglio 2018.

Non essendoci osservazioni, detto verbale si intende approvato, ai sensi dell'articolo 48, comma 3, del medesimo Regolamento.

OGGETTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA.

PRESIDENTE. Comunico l'assenza più che giustificata dell'Assessore Cecchini. Comunico che il Presidente del Consiglio dei Ministri ha promosso ricorso innanzi alla Corte Costituzionale, ai sensi dell'art. 127 della Costituzione, ai fini della dichiarazione di illegittimità costituzionale degli artt. 1 – comma 1 – e 4 della legge regionale 9 maggio 2018, n. 4 (Disciplina degli interventi regionali per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo).

OGGETTO N. 3 – ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE PER GLI ANNI 2018-2019-2020 – Atti numero: 1703 - 1703/bis e 1703/ter

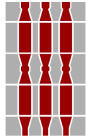
Relazione della Commissione Consiliare: I

Relatore: Consr. Guasticchi (relazione orale)

Tipo Atto: Proposta di atto interno

Iniziativa: U.P. Delib. n. 368 del 04/07/2018

PRESIDENTE. Avremmo dovuto avere la relazione. Il numero legale ce l'abbiamo. Ci siamo tutti. Direi di procedere, proponendo da subito la discussione sull'assestamento del bilancio di previsione finanziario dell'Assemblea legislativa, che è stato oggetto di discussione in Commissione. Non vedo iscritti a parlare. Do la parola al Consigliere Ricci.



Claudio RICCI (*Presidente del Gruppo Ricci Presidente*).

Grazie, signor Presidente dell'Assemblea legislativa. Voglio già anticipare il voto positivo per quanto attiene l'assestamento 2018, riferito al quadro finanziario della stessa Assemblea legislativa, in coerenza con l'approvazione del bilancio preventivo 2018, in un quadro legislativo includente il decreto 118/2011, le cui leggi contabili si sono strutturate sostanzialmente nell'anno 2015; peraltro, come già ricordato in precedenti occasioni, delineando una serie di vincoli aggiuntivi che stanno dando agli Enti pubblici, nel quadro dei loro atti finanziari, una sempre minore flessibilità.

L'atto è da me considerato positivo, perché applica quello che è l'avanzo dell'anno 2017, l'avanzo tecnicamente libero, pari a 1,162 milioni di euro e, nel quadro complessivo delle risorse che vengono allocate, utilizzando l'avanzo libero, vi sono da sottolineare i patrocini onerosi per circa 80 mila euro, una cifra significativa, 755 mila euro per studi progettuali, e risorse che vengono predestinate a quello che sarà l'ambito di riqualificazione della sede di Palazzo Cesaroni.

Concordo anche con l'inserimento di 50 mila euro per la parte prudenziale connessa al contenzioso relativo a Palazzo Monaldi. Vi è anche un complessivo significativo di 237 mila euro, per il quadro gestionale e delle strutture informatiche, e questo voglio sottolinearlo come elemento positivo, che andrà sempre più a migliorare quadro organizzativo, efficacia ed efficienza dell'attività della stessa Assemblea legislativa.

Sono anche ascritti, è mio dovere ricordarlo, 28 mila euro di fondi che rientrano nella disponibilità dell'Assemblea legislativa, che derivano dalla chiusura dell'ex Gruppo Ricci Presidente.

Ringrazio per il lavoro svolto l'Ufficio di Presidenza e anche il personale della stessa Assemblea legislativa, ricordando che l'Ufficio di Presidenza è uno strumento gestionale importante, delegato dalla stessa Assemblea legislativa al fine di garantire tutti gli strumenti utili, necessari per lo svolgimento delle attività politico-istituzionali, ai signori Consiglieri regionali e ai Gruppi presenti in Assemblea legislativa. Considero il lavoro svolto, anche nel quadro di applicazione dell'avanzo libero, un lavoro significativo e tecnicamente ineccepibile. Ed è per questo che anticipo, anche nel quadro della dichiarazione di voto, la valutazione positiva sull'assestamento 2018 del Consiglio regionale dell'Umbria. Grazie.

PRESIDENTE Grazie, Consigliere Ricci. Non vedo altri iscritti a parlare su questo tema. Del resto, c'è stato un ampio dibattito in Commissione, il tema è stato più volte affrontato. Direi che, a questo punto, possiamo procedere con la votazione, se nessuno interviene.

Apro la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.



OGGETTO N. 4 – ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 E PROVVEDIMENTI COLLEGATI IN MATERIA DI ENTRATA E DI SPESA – MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI DI LEGGI REGIONALI – Atti numero: 1694 e 1694/bis

Relazione della Commissione Consiliare: I referente

Relatore di maggioranza: Consr. Smacchi (relazione orale)

Relatore di minoranza: Consr. Carbonari (relazione orale)

Tipo Atto: Disegno di legge regionale

Iniziativa: G.R. Delib. n. 719 del 29/06/2018

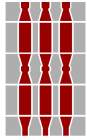
PRESIDENTE. Relazione orale del Presidente Smacchi. Prego, Presidente.

Andrea SMACCHI (*Gruppo Partito Democratico*) – *Relatore di maggioranza.*

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti, Presidente Marini, Assessori e colleghi Consiglieri. Arriva oggi in discussione, in questa Aula, dopo 30 giorni di istruttorie, pareri e approfondimenti, l'assestamento al bilancio di previsione 2018-2020. L'articolo 50 del decreto legislativo 118/2011 stabilisce il termine del 31 luglio per l'approvazione della legge di assestamento, anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi, del fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di dubbia esigibilità, accertati in sede di rendiconto dell'esercizio 2017. L'atto oggi in discussione è un disegno di legge d'iniziativa della Giunta regionale, deliberato dalla stessa in data 29 giugno. Dal punto di vista tecnico-politico, l'assestamento rappresenta un momento di valutazione complessiva sull'andamento della gestione della prima parte dell'esercizio, con riferimento alle risorse utilizzate e agli adempimenti prefissati. Con l'assestamento vengono quindi operate le rettifiche e le integrazioni alle previsioni, con riferimento sia alla competenza che alla cassa, necessarie al fine di aderire alle esigenze emerse nel corso dei primi sei mesi dell'anno.

Il disegno di legge è stato esaminato dalla I Commissione in tre sedute. Nella prima, tenutasi in data 11 luglio 2018, vi è stata l'illustrazione dell'atto da parte della Presidente Marini; nella seconda, il 18 luglio, vi è stata la presentazione e l'esame degli emendamenti. Nello specifico, sono stati presentati tre emendamenti, due da parte della Giunta, di natura tecnica e normativa, e uno a firma Smacchi, Carbonari, Liberati, Chiacchieroni, Morroni, Ricci, Rometti e Solinas, che propone l'utilizzo della delega amministrativa da parte della Regione Umbria per la realizzazione e la gestione di opere pubbliche, come quelle idrauliche, di bonifica integrale e di irrigazione, comprendendo nella fattispecie anche la manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse.

Per l'esecuzione di queste attività vengono riconosciute al soggetto delegato, nel caso specifico i Consorzi di bonifica, le Comunità Montane, le Agenzie regionali e altri Enti locali, le spese generali sostenute per le attività tecnico-amministrative. Tali spese trovano copertura nell'ambito del finanziamento assentito per la realizzazione degli interventi e quindi senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale. La percentuale applicabile è fissata nel 10 per cento ed è incrementabile di un ulteriore 2



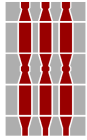
per cento in caso di spese specialistiche, di progettazione e realizzazione delle opere precedentemente non previste, tra cui le modellazioni idrauliche e gli studi di carattere ambientale.

La terza seduta, tenutasi in data 23 luglio, è stata dedicata all'esame dell'istruttoria tecnico-giuridica preparata dall'Ufficio legislativo dell'Assemblea regionale. Da evidenziare che, dopo le osservazioni degli Uffici sull'emendamento riguardante la delega amministrativa da parte della Regione, la Consigliera Carbonari e il Consigliere Liberati hanno ritirato la firma sull'emendamento e hanno votato in maniera contraria sullo stesso. Nella stessa seduta l'atto, così come emendato, è stato approvato a maggioranza dei Consiglieri presenti, con il voto contrario dei Consiglieri Morroni e Carbonari; sono stati indicati come relatori di maggioranza il Presidente Smacchi e di minoranza la Vicepresidente Carbonari.

Entrando nel merito della manovra di assestamento al bilancio di previsione 2018-2020, è importante rilevare ed evidenziare il rispetto degli equilibri di bilancio, nonostante il forte impatto dei saldi di finanza pubblica imposti alle Regioni, che per l'Umbria prevede nel 2018 un contributo di 45 milioni di euro per il risanamento dei conti del Paese. Gli esigui spazi di manovra che è stato possibile reperire attraverso un'attenta verifica e riorientamento degli stanziamenti di spesa e di adeguamento delle entrate, sulla base dell'andamento degli accertamenti, vengono destinati al finanziamento di una serie di interventi che rivestono il carattere dell'urgenza e della priorità. La proposta di assestamento 2018 ammonta a circa 4,5 milioni di euro.

Per quanto riguarda le entrate regionali, le previsioni sono state aggiornate in relazione all'andamento delle stime del gettito o dei proventi. In particolare, sono state incrementate le entrate derivanti dal recupero fiscale Irap per 800 mila euro e della tassa automobilistica regionale per 500 mila euro. In relazione al trend positivo degli accertamenti registrati nell'ultimo biennio, sono state inoltre incrementate le previsioni di altre entrate extra-tributarie per 2 milioni di euro, adeguando gli stanziamenti alle somme già accertate nel primo semestre. A seguito di una sempre più prudente, attenta ed efficiente gestione della Regione, c'è stato poi un risparmio derivante dalla mancata contrazione di mutui autorizzati e non accesi pari a 6,5 milioni, passando da 91 a 84,5, dato che evidenzia ancora una volta la gestione virtuosa della nostra Regione.

Dal lato della spesa, tra gli interventi che vengono finanziati con la manovra di assestamento si segnalano in particolare i seguenti: 780 mila euro nel settore attività culturali, spettacolo, turismo e grandi eventi, per iniziative quali: 270 mila euro in materia di spettacoli, 60 mila per cataloghi scientifici, 250 mila per la promozione turistica, 80 mila per il sistema museale, 30 mila per Umbria Jazz, 90 mila per il Teatro Stabile dell'Umbria. 532 mila euro vengono poi destinati al settore dell'agricoltura, di cui 100 mila per il finanziamento del fondo regionale, per far fronte ai danni alle produzioni zootecniche provocati dalla fauna selvatica, 140 mila per interventi di irrigazione, 65 mila per interventi nel settore ittico, 100 mila per le attività delle associazioni regionali allevatori dell'Umbria, 15 mila per la vigilanza ecologica, 100 mila per la promozione del settore agroalimentare. 150 mila euro vengono destinati



alla Protezione Civile, per contributi alle spese di funzionamento e di potenziamento dei gruppi comunali di volontariato; 45 mila euro per l'Associazione degli emigrati umbri all'estero. Per il sostegno alla mobilità alternativa sono stanziati 1,5 milioni di euro per il 2019 e altrettanti per il 2020 al Comune di Perugia per il Minimetro.

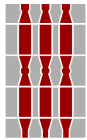
Per i Comuni dove insistono sorgenti di acque e impianti di imbottigliamento sono stanziati 600 mila euro, da destinare ai progetti di salvaguardia ambientale, e rappresentano il 30% dei proventi derivanti dai diritti di sfruttamento delle sorgenti termali e di imbottigliamento, come previsto dalla proposta di legge approvata dal Consiglio, che ha visto come firmatari i Consiglieri Smacchi e Rometti; 100 mila euro per i piccoli Comuni fino a 2 mila abitanti, a titolo di cofinanziamento per contributi ai Comuni per l'acquisto di Scuolabus.

Per quanto riguarda poi i contributi per l'impiantistica sportiva, sono stati stanziati 200 mila euro per il 2018 e 500 mila euro per il 2019, a titolo di contributi straordinari al Comune di Perugia e a quello di Marsciano, per il Palaevangelisti e per l'impianto sportivo del Polo scolastico "Salvatorelli".

150 mila euro sono stati destinati alla Fondazione Perugia Musica Classica per il triennio 2018, 2019 e 2020, a favore della Sagra Musicale Umbra. C'è poi un contributo straordinario di 80 mila euro l'anno, per il triennio 2018-2020, a favore del Teatro Lirico di Spoleto, in aggiunta al contributo ordinario. 300 mila euro sono previsti per l'adeguamento antisismico della chiesetta di Monteluca. Ci sono poi 150 mila euro in favore dei Comuni per il dissesto idrogeologico; 70 mila euro, infine, sono destinati per le politiche giovanili.

Oltre a questi interventi, ritenuti urgenti e comunque prioritari rispetto ad altri, la manovra di assestamento contiene alcune integrazioni e modifiche alle leggi regionali in vigore, quali: la conferma della riduzione del 10%, anche per il 2018, per le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo dei Consigli d'Amministrazione e organi collegiali comunque denominati di Enti e Agenzie regionali, come disposto fino al 2017 dalla legge regionale n. 4/2011.

In tema di rifiuti, la modifica introdotta è dettata dall'esigenza di adeguare la normativa regionale alle modifiche apportate alla legge statale di riferimento, stabilendo che il tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico, già dovuto alle Regioni, è costituito da due parti, di cui una parte, pari al 5 per cento del gettito del tributo speciale, è destinata ai Comuni ove sono ubicate le discariche e gli impianti di incenerimento senza recupero energetico e ai Comuni limitrofi effettivamente interessati dal disagio provocato dalla presenza della discarica o dell'impianto. Tali risorse dovranno essere utilizzate per la realizzazione di interventi volti al miglioramento ambientale del territorio interessato, alla tutela igienico-sanitaria dei residenti, allo sviluppo di sistemi di controllo e di monitoraggio ambientale e alla gestione integrata dei rifiuti urbani. I Comuni interessati da tale quota sono Città di Castello, Gubbio, Spoleto e Magione; i Comuni con territorio limitrofo ricompreso in un'area circostante l'impianto, pari a 2 chilometri, sono Perugia e Corciano. La restante quota del gettito, derivante



dall'applicazione del tributo, affluisce in un apposito fondo regionale con finalità ambientali, destinato alla riduzione dei rifiuti, al recupero di materia e di energia, alla bonifica dei suoli inquinati, al recupero delle aree degradate, alle esigenze regionali per l'ambiente e alla manutenzione delle aree protette.

In tema di raccolta differenziata, si introduce un termine alla sanzione prevista dalla legge regionale a carico dei Comuni per il mancato raggiungimento della quota di raccolta differenziata, in modo da produrre la cessazione di tale sanzione a decorrere dalle certificazioni successive all'annualità 2017. Tale modifica si rende necessaria per evitare che i Comuni siano soggetti a una duplice sanzione, statale e regionale, a seguito della modificazione della norma nazionale, che ha introdotto la sanzione a livello statale.

Per quanto riguarda poi la materia del personale, la manovra disciplina le assunzioni di personale da parte di Enti locali, enti strumentali della Regione e degli Enti locali, Aziende sanitarie, utilizzando, attraverso la stipula di accordi di programma, personale già assunto a tempo determinato presso altro ente, risultato idoneo nelle graduatorie di concorso. Questo è un atto di grande solidarietà e responsabilità della Regione, al fine di porre fine al delicato tema del precariato anche nella Pubblica Amministrazione.

In conclusione, colleghi, la manovra che ci accingiamo a votare è coerente e rispettosa degli indirizzi politici contenuti nel previsionale, rfinanzia voci importanti in settori chiave per lo sviluppo e la promozione della nostra regione, come l'agricoltura, lo sport, il turismo, la mobilità, la cultura, il tutto in una continua opera di razionalizzazione e ottimizzazione delle spese. Sullo sfondo di tale manovra restano le priorità del lavoro, della difesa dello Stato sociale, dello sviluppo economico e delle infrastrutture, che saranno determinanti per rendere la nostra regione sempre più competitiva.

In questo quadro, però, vorrei evidenziare e sottolineare – perché anche questo è bilancio e anche questo è assestamento – che solo con riferimento a quanto fatto dalla maggioranza negli ultimi due giorni, giovedì e venerdì, vi sono novità importanti e fondamentali per la nostra regione. Come non sottolineare, infatti, in tema di trasporto ferroviario, il nuovo contratto di servizio sottoscritto in data 27 luglio da Regione Umbria e Trenitalia, valido sino al 2032, il quale prevede rilevanti investimenti per oltre 236 milioni di euro per il trasporto regionale, per il rinnovo della flotta e per un ulteriore miglioramento delle performance di qualità a vantaggio dei pendolari? Ricordo che sono previsti 12 nuovi elettrotreni per la circolazione sulla linea Direttissima e il rinnovo dell'80 per cento della flotta. In questo quadro, come non plaudire poi al programma Lavoro Umbria Attiva 2018, presentato in data 26 luglio dalla Giunta, il quale prevede oltre 32 milioni di euro per le politiche attive del lavoro, un pacchetto organico d'interventi per fronteggiare le criticità del mercato del lavoro umbro, che ha come obiettivo dichiarato quello di costruire lavoro stabile nella nostra regione, attraverso cinque misure: la riattivazione del programma Progetto Giovani, la misura per gli adulti, quella riservata ai diplomati e laureati, quella riservata ad incentivi per le imprese e, infine, quella riguardante il cosiddetto



reimpiego dei lavoratori che sono usciti dal ciclo produttivo.

Dal punto di vista delle iniziative a favore delle persone più in difficoltà, sempre in questa settimana particolarmente significativo è il fatto che, a partire dall'autunno, in Umbria prenderanno concretamente il via le azioni del programma "Dopo di noi", che prevede una serie di interventi e servizi innovativi per l'assistenza alle persone con disabilità gravi, prive del sostegno familiare, con risorse pari a 2 milioni di euro, misure che verranno gestite dai Comuni, mettendo al centro la persona gravemente disabile, sola o con una famiglia non più in grado di prendersene cura.

Per ultimo, ma non per importanza, mi preme evidenziare come, sempre giovedì scorso, vi è stato un primo importante incontro tra i Presidenti delle Regioni Umbria e Marche con il Ministro per gli Affari Regionali, Stefani, volto a definire le modalità del percorso istituzionale che dovrà portare alla definizione dell'intesa Stato-Regioni, per la concessione alla nostra Regione di una maggiore autonomia, così come previsto dall'articolo 116 della Costituzione, per gestire direttamente quelle materie in cui la Regione Umbria ha già dimostrato particolari capacità e competenze; un percorso che vedrà nei prossimi mesi impegnata la Regione Umbria per la definizione dell'intesa con una delegazione istituzionale che vedrà coinvolte Giunta regionale e Assemblea legislativa. Grazie.

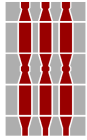
PRESIDENTE. Grazie, Presidente Smacchi. Adesso la parola va alla Consigliera Carbonari per la relazione di minoranza. Intanto vi ricordo che, come da prassi, stabiliamo il termine per la presentazione degli emendamenti con la chiusura della discussione generale, prima dell'intervento della Giunta; quindi rimane tutto come siamo soliti fare.

Prego, Consigliera Carbonari.

Maria Grazia CARBONARI (*Gruppo MoVimento 5 stelle – Umbria*) – *Relatore di minoranza.*

Grazie, Presidente. L'approvazione dell'assestamento di bilancio è l'occasione per ricordare alcune parole che erano state espresse in occasione dell'approvazione del rendiconto dai Consiglieri Brega e dal Consigliere Smacchi. Volevo riprendere la dichiarazione fatta dal Consigliera Brega, in occasione dell'approvazione del rendiconto, sull'inutilità dell'Assemblea legislativa, quindi di tutti noi Consiglieri, anche quelli della maggioranza, poiché nell'assestamento non si vanno a stanziare dei fondi per le future leggi regionali. Quindi, in realtà, il nostro ruolo è solo quello di stare qui a fare una specie di comparsa, sia noi che voi, e ratificare l'operato della Giunta regionale.

Vorrei anche ricordare quanto dichiarato dal Consigliere Smacchi sui tanti problemi e sperperi ereditati dalle precedenti gestioni, tema che ha sollevato in occasione del rendiconto, per il fatto che il nostro potere di spesa per gli anni futuri è stato limitato dagli sperperi degli anni passati, quindi vorrei anche ricordare che bisognerebbe sicuramente cambiare rotta. E poi dirò il perché, secondo me, ci sono ancora degli sperperi, lo dirò nel momento in cui discuteremo di alcuni assestamenti. Quello che



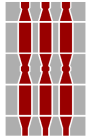
volevo rivendicare è il nostro ruolo, e lo ricordo anche a voi, di non stare qui solamente per fare presenza, alzare la mano, votare a favore o contro, quando poi non abbiamo nessuna possibilità di incidere in modo non voglio dire neanche significativo, ma minimo, con una qualsiasi proposta di legge, poiché non ci sono gli stanziamenti necessari, non è possibile mettere degli stanziamenti.

Infatti, anche con questo assestamento 2018 si riconferma la decisione della maggioranza di non stanziare moltissime leggi regionali di spesa, leggi importantissime, secondo noi, per l'economia della nostra regione, come quelle per il turismo o per l'agricoltura, senza un euro a disposizione, poiché tutto ruota, per quanto riguarda l'agricoltura, su fondi europei, come il PSR 2014-2020, su cui sappiamo le tante lamentele che sono state sollevate soprattutto in riferimento ai pagamenti, per i quali si continua a dare la colpa unicamente ad Agea; quindi sono sempre qui sempre a domandarmi, se l'Agea non funziona e non è in grado di erogare con velocità questi fondi agli agricoltori, perché non revocargli l'incarico.

Detto questo, per passare all'articolato, c'è qualche articolo che mi lascia perplessa, e poi spiegherò anche alcune variazioni che ho presentato, con degli emendamenti a questo assestamento. In particolare, quello che mi lascia perplessa è l'articolo 13 sui contributi straordinari per l'impiantistica sportiva, in cui si autorizza un contributo straordinario al Comune di Perugia e anche al Comune di Marsciano. Volevo riprendere anche le considerazioni che sono state sollevate dagli Uffici a supporto dei Consiglieri regionali; in queste considerazioni e osservazioni vengono sollevate delle perplessità sul contributo straordinario al Comune di Marsciano per i lavori di adeguamento e riqualificazione del Palasport "Salvatorelli-Moneta", poiché dicono che "nella relazione illustrativa non appare sufficientemente chiarita l'importanza rispetto ad altri impianti sportivi ubicati presso altri Comuni". Quindi, in sostanza, vorrei capire se è stata fatta un'attenta disamina da parte della Giunta su quelle che sono le esigenze di molti altri Comuni presenti nella nostra regione, che potrebbero avere magari necessità di un contributo, e su cosa si è basata la scelta di aderire solamente al progetto del Comune di Marsciano. Quanto meno non mi sembra sia spiegato. Io spero veramente che la Giunta abbia fatto un'attenta disamina delle esigenze di tutti i nostri Comuni, perché noi abbiamo tanti campi sportivi, credo, che dovrebbero essere riqualificati.

Nell'articolo 15 del contributo per i Comuni si è decisa una percentuale del 5 per cento, in ottemperanza alla legge statale, quindi di lasciare il 5 per cento di fondi di questa ecotassa come contributo per i Comuni in cui vi sono le discariche e quelli limitrofi di 2 chilometri. Vorrei capire se era nella facoltà, visto che l'altro rimane tutto in carico alla Regione, sempre per fare interventi con finalità ambientali; ritengo che magari dare una percentuale maggiore ai Comuni in cui sono site queste discariche sarebbe stato, perlomeno dal mio punto di vista, più coerente con lo spirito della norma nazionale.

In generale, l'assestamento riguarda poche voci di spesa. C'è un articolo che riguarda l'Associazione degli emigrati umbri all'estero, cui si vogliono aumentare gli stanziamenti per altri 45 mila euro; se non sbaglio, dalle tabelle in nostro possesso, ci



sono già circa 190 mila euro l'anno per questa associazione. Io penso che ci siano altre priorità, perché già queste associazioni ricevono un bel contributo da parte della Regione, quindi non vedo il motivo per cui era necessario stanziare ulteriori 45 mila euro.

C'è anche un ulteriore stanziamento per 150 mila euro, che riguarda "contributi per le spese di funzionamento e potenziamento dei Gruppi comunali di volontariato e Protezione Civile", sono stati tutti raddoppiati; anche qui non capisco la logica, poiché mi sembra di aver capito che la fase dell'emergenza è finita. Non riesco a capire perché occorra aumentare e portare al doppio, nell'articolo si vede chiaramente che ogni voce di spesa è raddoppiata; quindi anche su questo sono abbastanza perplessa, perché ritengo che, essendo finita la fase dell'emergenza, si potevano magari finanziare altri progetti.

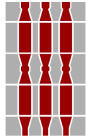
Nel settore dell'agricoltura, c'è uno stanziamento di 140 mila euro per interventi di irrigazione, che si vanno a dare ai Consorzi di bonifica, se non erro. Dall'analisi delle tabelle ho visto che, negli anni precedenti e poi nei successivi, non è stato mai previsto questo contributo, non capisco perché debba essere concesso, poiché, se non sbaglio, i Consorzi di bonifica si sostengono con le quote versate dai privati. Quindi, per quale motivo, come Regione, dobbiamo mettere questo stanziamento, visto che poi su quell'emendamento, su cui avevamo messo le firme e che poi abbiamo ritirato, c'è anche un'ulteriore assegnazione di una percentuale di spesa? Sinceramente, in una Regione che sembra un po' ingessata per quanto riguarda la capacità di spesa, ci sono – chiaramente, a nostro parere – delle scelte poco condivisibili, come questa sui Consorzi di bonifica.

Quindi, in definitiva, in questa proposta sono questi gli elementi che non condividiamo. Poi, in realtà, abbiamo fatto anche un'analisi complessiva degli stanziamenti di tutte le altre voci di spesa, su cui abbiamo anche presentato degli emendamenti, poiché riteniamo che ci siano i presupposti per ridurre alcune voci – vi spiegherò successivamente quali ho ritenuto opportuno ridurre – e incrementarne altre; quindi, ridurre alcune voci che, per quanto dichiarato nella scorsa Assemblea di approvazione del rendiconto, sembrano superiori rispetto alle esigenze dell'ente cui erano stati attribuiti quei fondi. Grazie.

PRESIDENTE. Si è prenotato per intervenire il Consigliere Ricci, prego.

Claudio RICCI (*Presidente del Gruppo Ricci Presidente*).

Grazie, signor Presidente dell'Assemblea legislativa. In coerenza con la mia non adesione allo strumento preventivo 2018, ci sarà ovviamente anche il voto negativo per quanto attiene l'assestamento di bilancio 2018. Ma in questo quadro credo che sia opportuno fare delle riflessioni tecnico-legislative, nonché di scelta, che vengono determinate con questo strumento finanziario. Peraltro, signori Consiglieri regionali, nel quadro tecnico complessivo vi è un elemento semantico di interesse: i saldi di finanza. Voglio enucleare tale dizione, "saldi di finanza", perché significa esattamente una cosa: che il contributo delle Regioni al saldo di finanza, e in particolare il



contributo della Regione Umbria al saldo di finanza, complessivamente inteso nel quadro statale, è di 45 milioni di euro.

Auspicio anche che ci sia l'adeguato silenzio, mentre chiunque di noi Consiglieri regionali cerca di esprimere il proprio parere.

Con tale premessa e riprendendo la mia relazione, voglio delineare come i saldi di finanza, così come delineati dal quadro legislativo, credo che debbano essere fortemente declinati con un'altra riflessione, che vorrei dire di etica complessiva di bilancio. Lo Stato e i Governi, precedenti, attuali e futuri, credo che debbano tornare a un'etica complessiva per cui, se prevedono una spesa, qualunque essa sia, tale spesa deve essere finanziata con il bilancio di competenza stretto dello Stato e non pretendendo saldi di finanza e quindi, sostanzialmente, andando a prelevare, come nel caso di specie, 45 milioni di euro dal quadro legislativo regionale per concorrere complessivamente al costo e alle spese dello Stato. Io credo che tutti gli Enti siano in difficoltà, questo è un dato sostanzialmente verificato, quindi tutti gli Enti, ciascuno per la propria parte, devono essere chiamati a un'opera non sempre facile di eliminazione di sprechi e inefficienze; con l'eliminazione di sprechi e inefficienze vanno a finanziarsi le loro scelte, non declinando ad altri enti, sempre dello stesso Stato, l'onere di quelle determinate scelte.

Con questa premessa, che vorrei definire di etica complessiva di bilancio...

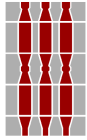
PRESIDENTE. Qui abbiamo un problema, perché si stanno presentando gli emendamenti e quindi, purtroppo, gli Uffici sono un po' in movimento. Se ci mettiamo i telefoni che squillano e chi non ha interesse alla discussione, diventa difficile ascoltarci e procedere con le nostre attività. Quindi, magari, proviamo a organizzarci diversamente. Uno alla volta, per la presentazione degli emendamenti. Chi non è interessato, è pregato di non sostare neanche agli angoli della scalinata, perché le voci rimbombano e danno fastidio. Grazie.

Consigliere Ricci, prego.

Claudio RICCI (*Presidente del Gruppo Ricci Presidente*).

La ringrazio, signor Presidente dell'Assemblea legislativa, per la cortesia istituzionale che lei continua a dimostrare.

Tale strumentazione, come vi ho appena accennato, determina esigui spazi di manovra e, come già ho anticipato durante la discussione del quadro complessivo di rendiconto dello strumento finanziario 2017, ormai gli Enti pubblici e anche la Regione Umbria sono chiamati a riposizionare il bilancio tre volte l'anno. E quindi, se da un lato, giustamente, i quadri di controllo, come la Corte dei Conti, invitano sempre più a profilare, a programmare, a mirare gli obiettivi e, anzi, a individuare anche gli adeguati misuratori e indicatori, che misurano se l'obiettivo è stato raggiunto – e questa è una logica da condividere, come fa emergere la Corte dei Conti – dall'altro, però, tale aspetto di programmazione è di fatto reso vano dal quadro tecnico complessivo, che costringe gli Enti a riposizionare il bilancio tre volte l'anno. Voi intuiste, signori Consiglieri regionali, che tale procedura complessiva deve trovare



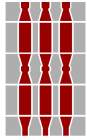
un allineamento formale e sostanziale dal punto di vista tecnico, ma anche dal punto di vista della politica istituzionale che si vorrà dare agli Enti, in particolare locali.

Però, malgrado il mio voto sarà negativo per coerenza rispetto al bilancio preventivo 2018, voglio anche fare delle considerazioni che mi sembrano oggettivamente rilevabili. La prima: ho visto un incisivo impegno nel recupero delle risorse fiscali, in particolare nel quadro dell'Irap, da cui si recuperano 800 mila euro, e dal quadro delle tasse automobilistiche. Indipendentemente dalle prospettive che abbiamo sull'Irap e sulle tasse automobilistiche, e anche sul fatto che l'Irap (Imposta Regionale sulle Attività Produttive) possa essere rimodulata selettivamente, per aiutare le imprese e le attività, il fatto che un Ente cerchi per quanto possibile di recuperare ciò che gli spetta è un elemento, a mio avviso, positivo per il quadro gestionale, ovviamente auspicando – non è oggi presente, sinora, anche se vedo alcuni elementi che anticipano probabilmente la sua presenza, l'Assessore con delega – che l'ottimizzazione di sprechi e inefficienze, in particolare nel riordino delle società partecipate, possa rappresentare uno degli aspetti salienti, mi auguro, del periodo conclusivo della Decima Legislatura regionale. Questo atto più volte anticipato dall'Assessore con delega e peraltro sottolineato nella sua importanza, nelle relazioni recenti, dal Presidente della Prima Commissione consiliare, un atto complessivo di riordino delle società partecipate, teso a ottimizzare sprechi e inefficienze dove vi sono e, quindi, a produrre per l'Ente gli adeguati benefici, mi sembra che debba essere uno degli aspetti prioritari del prossimo quadro della Decima Legislatura.

Debbo anche ricordare, però, con grande significanza, che la ridefinizione e l'utilizzo dei circa 4,5 milioni di euro complessivi sono stati destinati ad aspetti progettuali che credo debbano essere sottolineati nella propria utilità. Quindi, se da un lato ci sarà il mio no in coerenza rispetto al quadro preventivo 2018, non posso non sottolineare alcune delle cose che con questi 4,5 milioni di euro sono state attuate. La prima: del totale di 4,5 milioni di euro, oltre il 20 per cento viene destinato a cultura, turismo, sport ed eventi; mi sembra un segnale utile, significativo, soprattutto in un momento in cui si parla spesso di industria dell'ospitalità, del turismo e della cultura.

Mi sembrano interessanti anche gli investimenti per la riqualificazione, che vengono determinati nel quadro dell'impiantistica sportiva per il Comune di Marsciano e, in particolare, per quanto attiene il Palazzetto dello Sport di Perugia, coerentemente con le necessità di riqualificazione, anche nel quadro degli ampi successi ottenuti dalla pallavolo a Perugia, e in particolare dalla SIR.

Credo significanti anche i sostegni che vengono enucleati per i Comuni sotto i 2 mila residenti, Comuni che hanno grandissimi e amplissimi problemi di gestione, per i quali questo atto indirizza alcune risorse, in particolare per il sostegno ai servizi collegati all'acquisto dei mezzi scolastici. In questo quadro auspico anche che, nelle future situazioni contrattualistiche e di gara del trasporto pubblico locale, determinati servizi di trasporto pubblico nel quadro scolastico possano essere aggregati da uniche gare, in modo tale che le agenzie e le aziende che operano nei piccoli Comuni debbano avere comunque livelli di qualità e di sicurezza adeguati per lo svolgimento di tali servizi molto particolari e delicati, con i quali vengono trasportate dai Comuni



persone molto giovani, in età scolastica.

Sono significanti gli interventi per i danni correlati alla fauna selvatica in agricoltura, per 532 mila euro, così come emergono, anche a seguito di ampie sollecitazioni sinanche normative, sempre della Prima Commissione consiliare, 600 mila euro per i Comuni, afferenti ai loro diritti per lo sfruttamento delle sorgenti.

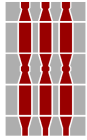
Sono anche da sottolineare i 150 mila euro per le associazioni di volontariato collegate alla Protezione Civile. Voglio ricordarlo, queste associazioni svolgono le loro attività durante tutto l'anno, in maniera indipendente dagli eventi sismici che poi si determinano in particolari momenti, ci auguriamo sempre meno frequenti; sono associazioni che svolgono numerose attività, peraltro obbligatorie, perché comunque chi svolge questa attività di Protezione Civile deve sempre tenere un adeguato addestramento, per essere pronto nel momento in cui si determinano delle emergenze.

Mi avvio a concludere, sottolineando come mi appaia positivo il fatto che nel 2019-2020 si continui a dare un sostegno importante alla mobilità alternativa in Umbria e, in particolare, al Minimetrò nella città di Perugia; anche in questo caso, mi appare un segnale positivo.

Ho anche apprezzato che si continui, stante l'articolo 9 del quadro legislativo, a diminuire del 10 per cento i compensi per i Consigli d'Amministrazione e i Collegi revisori dei conti. Torno al quadro iniziale, quando parlavo di etica della finanza, ciascuno per la propria parte: se questo 10 per cento in meno fosse applicato agli 830 miliardi di euro l'anno di spesa pubblica, noi avremmo molte risorse da destinare a un quadro di sviluppo del nostro Paese, in maniera adeguata.

Concludo il mio intervento, non riprenderò più la parola, nemmeno sugli emendamenti; mi asterrò su tutti gli emendamenti, tranne uno, sul quale enucleo già in questo momento il voto convintamente positivo, ed è quello afferente ai Consorzi di bonifica e ai collegati e connessi Enti locali. Ringrazio il Consigliere Gianfranco Chiacchieroni, che poi svolgerà la relazione su questo, per averlo proposto e tecnicamente seguito. È un atto importante, che riconosce il 10 per cento forfettario complessivo per gli impegni che hanno i Consorzi di bonifica e gli Enti locali afferenti, dal progetto al collaudo; credo sia un atto giusto perché, quando si svolge un lavoro dal progetto al collaudo, è giusto, nel quadro delle opere che si vanno a realizzare, che questo sia adeguatamente contabilizzato. Peraltro, questo elemento va a togliere alcuni ritardi che si erano verificati nel quadro di opere pubbliche importanti del complesso regionale, che per un mancato chiarimento di questo elemento tecnico hanno subito a volte ritardi, anche di anni. Ho preso atto con piacere del parere tecnico positivo, nel quale questo 10 per cento forfettario viene ritenuto congruo e nel quale si riconosce che questo emendamento va semplicemente a colmare un vuoto normativo.

Credo che strumenti come quello dell'assestamento di bilancio 2018, oltre ad allocare e riposizionare alcune poste di bilancio rispetto al quadro preventivo originario, abbiano anche la funzione di colmare alcuni elementi di vuoto normativo, utilizzando quindi in maniera adeguata tali strumenti, che la normativa include negli atti



principali di programmazione finanziaria della Regione Umbria. Grazie.

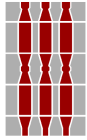
PRESIDENTE. Adesso la parola va al Consigliere Silvano Rometti, prego.

Silvano ROMETTI (*Presidente del Gruppo Socialisti Riformisti - Territori per l'Umbria*).

Grazie. Un breve intervento per sottolineare innanzitutto il fatto che, ogni volta che parliamo di bilancio, di rendiconto, quest'oggi di assestamento – fra qualche mese parleremo di previsionale – ci rendiamo conto di questa strada senza fine in cui dobbiamo ogni volta corrispondere a vincoli di bilancio più restrittivi e ad equilibri sempre più difficili; anche questa volta, come vediamo, questi 45 milioni in meno obbligano a trovare con sempre maggiore difficoltà un equilibrio. Anche questa previsione di obbligo di accantonamenti comunque produce ulteriori effetti restrittivi sul bilancio; non a caso, come avete visto, l'anno scorso gli accantonamenti erano molto più alti di quest'anno, proprio per le condizioni che ho detto.

L'assestamento, come ha detto adesso Claudio Ricci, serve per fare una valutazione sulle entrate e vedere di aggiustare, eventualmente, gli interventi di spesa, magari rispetto a nuove esigenze che la Giunta regionale ritiene di avere durante l'anno. A me preme sottolineare due o tre questioni, perché le considero scelte positive. La prima è che, secondo me, in questo assestamento si dà seguito a una politica della Regione, che è quella dell'attuazione del Piano regionale trasporti, che prevede innanzitutto, e con il contratto di servizio trova pratica attuazione, un rapporto sempre più stretto e forte con l'Azienda nazionale dei trasporti, che è Ferrovie dello Stato. Questo discende dal fatto che abbiamo in Umbria una gestione che, di fatto, è tutta riferita a Ferrovie dello Stato. Quindi, si consegue un obiettivo importante, che nei prossimi anni darà risultati importanti, quello dell'ammodernamento della ferrovia regionale, che era un altro degli obiettivi; se si ricorda, Consigliere Ricci, la valorizzazione della ferrovia regionale era un altro degli obiettivi importanti, come lo era la mobilità alternativa.

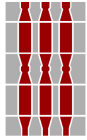
Ho sentito nei mesi scorsi le lamentazioni del Comune di Perugia, per carità, ognuno vive le difficoltà proprie e nei propri bilanci, però credo che un milione e mezzo sia una risposta importante; anche qui trovo un elemento di coerenza perché la Regione Umbria è l'unica ad avere una legge regionale sul trasporto, che considera la mobilità alternativa un sistema di trasporto da finanziare con il sostegno pubblico, cosa che, purtroppo, per alcune difficoltà, non eravamo stati in grado di fare fino in fondo, negli anni scorsi. Credo che questo segnale sia importante, perché la mobilità alternativa per una regione come la nostra, per le nostre città arroccate sulle nostre colline, difficilmente raggiungibili con il pullman da 20-30 metri, è un sistema da sviluppare anche in futuro. Se i Comuni che la sviluppano poi sono costretti a pagarne il costo anche da un punto di vista gestionale, non avendo nessun ristoro, è chiaro che diventa più complicato, quindi fa sì che una politica come questa poi non trovi pratica attuazione. Credo che oramai, in questo quadro che si sta componendo, per dare completezza a un sistema regionale che sia sempre più efficiente e di qualità, ci sarà la sfida della gara per il trasporto, che bisognerà fare prossimamente.



Io trovo anche molto apprezzabile il fatto, come ha detto Claudio Ricci, che ne ha anche quantificato la percentuale, che in una regione come la nostra, dove parliamo di turismo, qualità ambientale, attrattività, eventi, una fetta consistente di questo assestamento vada proprio a questa filiera, che è il sostegno a eventi, a manifestazioni, a Istituzioni culturali, a soggetti che producono manifestazioni ed eventi nella nostra regione, penso che questo sia importante; peraltro è una strada che la Regione dell'Umbria porta avanti da un po' di tempo. So che c'erano delle sofferenze, da questo punto di vista, ed è stato giusto, secondo me, e va sottolineato il fatto che si cerchi di recuperare quello che non era stato possibile inserire nel bilancio di previsione. Io e Andrea Smacchi siamo particolarmente soddisfatti, io perché facevo l'Assessore in questa materia, e quindi mi sentivo un po' colpevole; Smacchi perché è un Consigliere molto territoriale, quindi pensa alle cose di casa sua. È una battuta, naturalmente. Però è importante questa previsione riguardo alle acque minerali, che non perde il valore che l'acqua è un bene di tutti, non si possono dividere le acque sotterranee con i confini amministrativi, quindi la tutela si fa su una dimensione regionale e anche sovraregionale, poi si parlerà del Piano regionale delle acque; però credo sia giusto dare ai Comuni il senso e il segno – come peraltro si sta facendo anche sui rifiuti – che per chi subisce degli inconvenienti si va verso la compensazione ambientale, c'è una compensazione ambientale per chi magari ha una compromissione. I prelievi che si fanno sono compatibili con gli acquiferi, altrimenti non verrebbero autorizzati, però si dà un segno a questi Comuni di attenzione e di poter usufruire di queste risorse, sempre per interventi nel campo della valorizzazione ambientale e della tutela, non per spenderle come vogliono, però avere una maggiore percentuale di queste risorse che vengono incamerate dalla Regione per quello che riguarda i canoni di sfruttamento delle falde. Quindi, anche questo mi sembra un elemento importante, come ho detto, come quello che viene introdotto per quanto riguarda gli impianti di trattamento e di smaltimento dei rifiuti, perché credo che sia anche questo un fatto giusto, anche dal punto di vista dell'attenzione verso quei cittadini.

Poi Smacchi ha citato alcune iniziative importanti che la Giunta ha annunciato negli ultimi giorni e che adesso verranno discusse nel merito, ma questo pacchetto di risorse che vanno a rafforzare il punto vero di difficoltà e di aspettativa di quella che è l'economia regionale – lavoro, economia, giovani, etc. – è il cuore della politica dell'Istituzione in questo periodo storico. Quindi, da questo punto di vista, credo che ci siano le condizioni per esprimere un voto favorevole a questo assestamento, pure in una situazione di difficoltà, che è figlia degli anni che abbiamo alle spalle e che spero non avremo davanti.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Rometti. Non ho altri iscritti a parlare. Direi di procedere con l'intervento della Giunta, poi ci dobbiamo fermare un attimo, perché sono arrivati diversi emendamenti e non voglio mettere gli Uffici sotto pressione, per poi discutere le loro valutazioni. Quindi ci fermiamo il tempo necessario che serve loro per valutare l'ammissibilità e le varie situazioni da sistemare prima di passare



alla votazione.

Darei la parola alla Presidente Marini, prego.

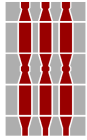
Catiuscia MARINI (*Presidente della Giunta regionale*).

Grazie, Presidente. Come è stato detto, l'assestamento di bilancio, come previsto dal decreto legislativo 118, è di fatto un aggiornamento del nostro bilancio in corso di esercizio, quindi è chiaro che è figlio della struttura del bilancio di previsione, quello che è in corso, e alcuni aspetti possono sembrare interventi spot, ma dobbiamo sempre considerarli come aggiustamenti e aggiornamenti del bilancio di esercizio, che mostra la sua coerenza e l'insieme delle sue priorità, che magari non trovano rispondenza esclusivamente nell'aggiornamento e nell'assestamento, che riguarda invece singole e specifiche partite; in parte è dovuto anche a un sotto-finanziamento di poste di bilancio in corso di esercizio e nel bilancio di previsione che, ricordo sempre, viene approvato nel dicembre dell'anno precedente, quindi prima ancora che si sviluppino alcune esigenze connesse al bilancio stesso.

Inoltre, ovviamente, diamo anche atto del permanere degli equilibri generali del bilancio, così come sono stati indicati dalla struttura tecnica della Regione, ma anche dal parere del Collegio dei revisori. Dobbiamo tener conto, lo avete ricordato, dell'aspetto più strutturale, che è importante, del contributo delle Regioni ai saldi di finanza pubblica per 4 miliardi di euro, che per il 2018 cubano per la nostra Regione un surplus di 45,1 milioni di euro e che dovranno essere conseguiti a consuntivo in termini di pareggio di bilancio, quindi con un impatto ovviamente importante e significativo. Inoltre, il disavanzo 2017 – questo credo sia importante – che è sempre connesso ai mutui per investimenti autorizzati e non contratti negli esercizi precedenti, è di 6,6 milioni di euro, che ci porta a una riduzione da 91 milioni a 84,5 milioni, generando quello che viene chiamato il cosiddetto risparmio pubblico.

Le scelte che vengono compiute con questo assestamento tengono conto di aspetti che nel corso dell'esercizio si sono andati definendo e anche di iniziative politiche, in modo particolare nei confronti di altre Amministrazioni. È questo il senso, in particolare, degli interventi nell'ambito della cultura, dove con l'assestamento andiamo a compiere alcuni atti aggiuntivi e straordinari – lo voglio sottolineare, aggiuntivi e straordinari – rispetto al bilancio di previsione, per affrontare il tema della Fondazione Perugia Musica Classica e quello del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto, cui riconosciamo delle norme triennali e le relative risorse finanziarie, che, voglio sottolineare, sono risorse aggiuntive rispetto a quelle del bilancio di previsione e permettono di fronteggiare la situazione di queste due Istituzioni della cultura regionale, in modo particolare per quanto riguarda il Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto, facendoci carico di un impegno aggiuntivo della Regione, riconoscendone il valore e confermando quello che più volte ho detto in corso di bilancio di previsione, dove la Regione conferma un'attenzione alla cultura intesa come politiche, ma anche come permanere delle principali Istituzioni di produzione di cultura all'interno di questa regione, di cui sicuramente il Lirico Sperimentale è un esempio.

Penso anche agli interventi che abbiamo previsto nel caso della Protezione Civile. Qui

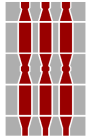


abbiamo definito l'accordo – e ringrazio il Consigliere Ricci per le sue considerazioni – con l'insieme delle associazioni e dei gruppi di volontariato di Protezione Civile, che sono l'ossatura portante del sistema regionale di Protezione Civile. Non devo spiegare all'Assemblea legislativa che queste risorse servono per il mantenimento di quelle attività minute, quotidiane, che queste associazioni affrontano nella manutenzione dei mezzi, nella dotazione delle divise, in tutte le attività che permettono poi al sistema di Protezione Civile di attivarsi. Vorrei ricordare che noi le attiviamo su tante iniziative, che non sono esclusivamente quelle dell'emergenza sismica; sono le attività quotidiane, quelle che attivano i Comuni per gli interventi in caso di pioggia o di alluvione, sono quelle dell'attività più ordinaria che si presenta nel sistema regionale di Protezione Civile, non solo quello della regione, ma quello delle comunità territoriali. Quindi, in seguito a questo accordo, in coerenza alla legge regionale 2018, abbiamo previsto un contributo che gli permetterà di affrontare alcune di queste spese, che sono spese della vita quotidiana delle associazioni, sul parco mezzi e sulla dotazione del personale, in termini di dotazioni, di formazione e di utilizzo poi di questo personale negli interventi.

Così come per le risorse che abbiamo previsto a integrazione della legge regionale 1 sulle politiche giovanili e quelle della legge regionale 37, che non riguarda un'associazione, ma la somma di tutte le associazioni degli emigranti, ricostituiamo una dotazione finanziaria che tende ad avvicinarsi a quella dell'anno 2017. Cioè, nel bilancio di previsione avevamo previsto uno stanziamento inferiore a quello dell'anno precedente.

Ma voglio anche concentrarmi sugli interventi più strategici e importanti sul sistema dei trasporti, in modo particolare sulla norma previsionale pluriennale 2019-2020 per il sistema della mobilità alternativa della città di Perugia, in particolare per l'esercizio del servizio Minimetro, con uno stanziamento di 3 milioni di euro, ripartito in un milione e mezzo per ciascuna annualità, e sugli interventi rispetto alla dotazione per la promozione e il sostegno del sistema dei voli. Come sapete, la Regione si è impegnata, insieme alla Camera di Commercio di Perugia e alla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, con un budget di 3 milioni di euro, ripartito un milione per ciascuna Istituzione, per sostenere il sistema dei voli dell'aeroporto, in modo particolare l'insieme di quelli contrattualizzati, tra cui quelli di Ryanair.

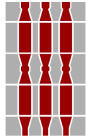
Vi sono poi altre previsioni, su cui rispondo. Quelle per l'impiantistica sportiva sono risorse aggiuntive e integrative per due grandi interventi che, se andassero a valere sulle leggi rispettivamente dell'impiantistica sportiva, che ha una dotazione finanziaria già stanziata nel bilancio di previsione e con la quale si faranno gli accordi di programma con l'insieme dei Comuni, o quelle dell'edilizia scolastica, per la tipologia assorbirebbero gran parte di quelle risorse. Quindi per l'intervento sul Palaevangelisti di Perugia e l'intervento misto sull'impianto sportivo di Marsciano – è un intervento misto perché non è né esclusivamente di impiantistica sportiva, né esclusivamente palestra, ha anche una specificità, perché è un intervento misto con soggetti gestori del sistema sportivo, che hanno assunto impegni con un investimento, un mutuo a valere sul credito sportivo – abbiamo previsto una norma



specifica, come sempre abbiamo fatto. Faccio un esempio: se il Palaevangelisti lo riconducessimo dentro la legge – non devo spiegare qui la specificità di adeguare quella struttura alle esigenze attuali, ospitando un campionato di serie A di pallavolo, quindi è un investimento che può adeguare l'impianto – se lo riconducessimo a quello ordinario della legge regionale, praticamente assorbirebbe da solo tutta la capacità di investimento. Quindi è chiaro che prevediamo a volte delle norme specifiche, che sono integrative e non sostitutive, a differenza di come viene spiegato, cioè rimangono per i Comuni, in modo che i Comuni presentino le loro esigenze su singoli impianti sportivi, di più piccola dimensione; ma di norma, quando si fanno interventi di queste dimensioni, tendiamo a fare anche una copertura finanziaria adeguata e specifica.

Veniamo poi agli altri importanti interventi sul patrimonio regionale, che abbiamo introdotto per l'adeguamento della cappella di Monteluca, per la bonifica dell'area di Monteluca e per il restauro della facciata di Palazzo Donini, sono soprattutto a valere sugli anni 2019 e 2020; dobbiamo fare anche un intervento di messa in sicurezza e riqualificazione della facciata, anche dal punto di vista culturale.

Inoltre, considero importanti alcune norme che abbiamo previsto nel disegno di legge di assestamento, in particolare due di quelle che sono state richiamate, come quella riguardante l'utilizzo dell'ecotassa: in base alla normativa nazionale, è stato introdotto un obbligo, noi usiamo quelle risorse da anni, come sapete, soprattutto per promuovere e incentivare le politiche sulla gestione dei rifiuti, le buone pratiche, per cui quelle risorse le abbiamo utilizzate, per esempio, per sostenere le iniziative delle Amministrazioni comunali per la raccolta differenziata, per lo sviluppo del porta a porta, per l'incentivo ai Comuni più virtuosi, che hanno raggiunto buoni risultati percentuali di raccolta differenziata. In adeguamento alla norma nazionale, abbiamo l'obbligo di destinare una parte di questa somma in via esclusiva, quindi dobbiamo continuare a considerarla con il duplice aspetto di promuovere gli incentivi alle buone pratiche nel ciclo dei rifiuti, e quindi sostenere le Amministrazioni comunali nel sistema di gestione a sviluppare tutto quello che favorisce pratiche che riducano la produzione di rifiuti, riducano il conferimento, le quantità e la qualità dei rifiuti che va in discarica, ma dall'altro lato dobbiamo sostenerle obbligatoriamente, con una percentuale prefissata a monte. In questo caso la Giunta regionale fa la proposta del 5 per cento, che non è una piccola cifra; al di là della percentuale, in termini assoluti ci sono risorse importanti, che si concentrano peraltro in pochissimi Comuni: il Comune di Magione, il Comune di Orvieto, il Comune di Perugia, il Comune di Spoleto, il Comune di Gubbio e il Comune di Città di Castello. Quindi stiamo parlando di un numero limitatissimo di Comuni, il 5 per cento sul totale. È una cifra che viene ripartita tra un numero ristretto di Comuni, ma che va nello spirito della legge, di indennizzare dal punto di vista ambientale, riutilizzando da parte dei Comuni quelle risorse in maniera obbligatoria verso il ciclo dei rifiuti e la riduzione dell'impatto che ha la presenza dell'impiantistica più tradizionale su quei territori. Quindi, è una norma di valore, credo, coerente con la programmazione regionale e soprattutto coerente con lo spirito del Piano regionale dei rifiuti e con gli obiettivi che questo

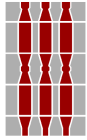


piano ci sta consentendo di ottenere come sistema regionale, grazie anche al concorso delle Amministrazioni comunali.

Ci sono poi alcune norme tecniche positive, come quelle che avete approvato in Commissione, mi riferisco alla norma – anche qui preciso – riguardante i Consorzi di bonifica, le Agenzie regionali, gli Enti locali e quindi l'estensione di una norma del Codice dei Contratti; vorrei ricordare che i Consorzi di bonifica non agiscono solo sugli interventi di competenza della loro legge, nella manutenzione ordinaria e straordinaria che viene dal gettito delle tasse pagate dai cittadini, in modo particolare dagli agricoltori, dalle imprese agricole o comunque dal sistema di gestione anche urbano di competenza del Consorzio, ma i Consorzi di bonifica agiscono, al pari dell'Agenzia Forestale, come soggetti attuatori anche di interventi di carattere pubblico. Pensiamo a quelli della difesa idraulica, che stiamo facendo nelle aree dello spoletino e del folignate, nelle aree dell'orvietano, dove sono soggetti attuatori di misure e di interventi regionali e anche d'interventi a carattere statale. In questo caso si cerca di estendere le previsioni delle normative del Codice degli appalti, che sono previste per le strutture pubbliche, tipo l'Agenzia Forestale, anche in capo ai Consorzi, utilizzando le competenze tecniche specialistiche che i Consorzi hanno nella fase progettuale e anche di gestione di un appalto molto specialistico, come quello del sistema idraulico. Questo è il senso della norma, positivo, importante, anzi, abbiamo il tema opposto, che quei soggetti, proprio perché la loro natura è più privatistica nell'origine della tassazione, non possono far caricare sulla parte privatistica i costi che sostengono per gestire l'intervento pubblico. Diamo anche uno spazio all'utilizzo pieno e al lavoro positivo che adesso hanno fatto tutti e tre i Consorzi: per esempio, tutto il sistema fatto sull'asse del Paglia, quello che è stato fatto sul reticolo idraulico dell'area folignate e spoletina, credo che dimostri la qualità e la capacità che hanno queste strutture. Quindi, con questa norma, di cui ringrazio l'Assemblea legislativa, andiamo anche a compensare uno dei problemi aperti.

Ovviamente, la Giunta regionale ha depositato la relazione sullo stato di attuazione del programma, quella potrà essere anche l'occasione per fare il punto non solo sul 2017, ma su una parte di programmazione in corso, che ho sentito richiamare oggi negli interventi in Consiglio, in modo particolare il piano che abbiamo fatto su Umbria Attiva, di 32 milioni di euro, per sostenere alcune politiche mirate di accompagnamento al lavoro sia sulla fascia giovanile, sia sugli adulti espulsi dal lavoro in seguito a crisi delle aziende o a ristrutturazioni.

Inoltre, abbiamo assunto un insieme di provvedimenti sul sistema dei trasporti regionali, con l'approvazione del contratto di servizio, la sottoscrizione della firma per quanto riguarda il ferro, quindi il trasporto ferroviario, ma anche con l'indizione della gara per quanto riguarda il trasporto su gomma, della quale è capofila la Regione, ma che vede soprattutto i Comuni e le Province come destinatari della responsabilità dei contratti che hanno sul trasporto su gomma. Infine, l'iter, che si avvia a conclusione, della concessione dell'infrastruttura ferroviaria ex FCU, che vede la riapertura della linea Sansepolcro-Città di Castello-Perugia già con l'inizio dell'anno scolastico e la trasformazione dell'altro tratto della concessione Perugia-Terni in ferrovia di interesse



nazionale. Dicevo che forse quella dello stato di attuazione del programma potrà essere la sede più opportuna per alcuni di questi approfondimenti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Presidente Marini. A questo punto, vorrei sospendere i lavori per concedere agli Uffici di fare una valutazione attenta degli emendamenti pervenuti. Direi di rivederci per le 12.30 in Aula. Grazie.

La seduta è sospesa alle ore 11.48 e riprende alle ore 13.13.

- Presidenza del Presidente Porzi -
Consigliere Segretario Mancini

PRESIDENTE. Riprendiamo la seduta. La pausa è stata più lunga del previsto, perché ci sono stati diversi emendamenti e alcune valutazioni da fare. Come siamo soliti fare, propongo di votare congiuntamente quegli articoli ai quali non sono stati presentati degli emendamenti. Vi ricordo che è necessaria la maggioranza assoluta dell'Assemblea, cioè 11 Consiglieri. Quindi, iniziamo votando congiuntamente gli articoli dal numero 1 al numero 5. Apro la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Siamo adesso all'articolo 6. Gli emendamenti alle tabelle, richiamati nell'articolo 6, saranno votati separatamente, insieme agli allegati. Pertanto adesso mettiamo in votazione l'articolo 6. Apro la votazione.

Il Consiglio vota.

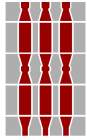
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Votiamo adesso in maniera congiunta gli articoli 7, 8 e 9. Apro la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Passiamo adesso all'articolo 10. Di questo articolo votiamo congiuntamente gli emendamenti numero 2 e 4, che sono connessi; pertanto verranno votati insieme, come dicevo. L'emendamento numero 2 riduce il contributo a favore della Fondazione Perugia Musica Classica di euro 50 mila e l'emendamento numero 4 aggiunge l'articolo 11/bis per destinare la medesima somma, di euro 50 mila, agli Eventi Valentini. Si tratta di due emendamenti – il 2 e il 4 – presentati dai Consiglieri Fiorini e Mancini. Apro la votazione sugli emendamenti 2 e 4.



Il Consiglio vota.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE. Adesso passiamo a votare l'articolo 10. Apro la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Per l'articolo 11 abbiamo un emendamento aggiuntivo, il numero 24, a firma dei Consiglieri Fiorini e Mancini, dichiarato inammissibile per mancata specificazione delle modalità di copertura finanziaria. Pertanto, passiamo a votare l'articolo 11. Apro la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

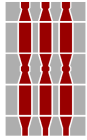
PRESIDENTE. Passiamo adesso all'articolo 12. Di questo articolo votiamo l'emendamento sostitutivo, il numero 5 dell'elenco che vi è stato distribuito, a firma dei Consiglieri Fiorini e Mancini; anzi, scusatemi, anche questo è stato dichiarato inammissibile per la mancata specificazione delle modalità di copertura finanziaria. Non lo votiamo, ma chiede la parola il Vicepresidente Mancini. Prego.

Valerio MANCINI (*Presidente del Gruppo Lega Nord Umbria - Salvini - Lega Umbria*).

Grazie, Presidente. Risulta difficile, per chi cerca di dare un contributo non ideologico ma costruttivo all'attività della Giunta, espletare la funzione di proposta a tutto il Consiglio anche sulle cose più elementari. Vale la pena ricordare che si sta parlando di contributi straordinari e mi pare di aver capito con gli Uffici che questo emendamento sul trasporto scolastico sia stato dichiarato inammissibile perché non è chiara la legge cui fa riferimento. Io voglio dire che anche gli emendamenti della Giunta fanno riferimento in maniera indiretta a delle leggi, che non vengono pertanto citate perché, appunto, essendo contributo straordinario, non c'è un quadro normativo. Sarebbe stato interessante eccepire il fatto per cui non ci sono i soldi; avrei risposto che in un Consiglio regionale, nell'epoca della civiltà neanche 2.0, ma 4.0, dove siamo tutti connessi, non è data la possibilità ai nostri Uffici legislativi e a noi stessi di conoscere nelle tabelle di bilancio della Giunta le cifre impegnate, quante fino a oggi sono state spese, di fatto, e quante sono residuali, al fine, in questa parte di fine anno, di piegare le risorse a scopi diversi.

È interessante che si spendano 100 mila euro, Presidente e colleghi, per un numero esiguo di Comuni perché, se non sbaglio, sono 4. La Lega aveva lo scopo di spendere ulteriori cifre per 45 Comuni.

(Intervento fuori microfono della Presidente Marini)



Valerio MANCINI (*Presidente del Gruppo Lega Nord Umbria - Salvini - Lega Umbria*).

Non lo so, mi dicono che sono queste le cifre. Io dico che sotto i 3 mila abitanti ce n'è un numero di 45, come è chiaro. Quindi, alla fine, non so se...

PRESIDENTE. Vicepresidente, mi scusi...

Valerio MANCINI (*Presidente del Gruppo Lega Nord Umbria - Salvini - Lega Umbria*).

Sotto i 3 mila abitanti sono più di quelli sotto i mille. Di conseguenza, si bocci l'emendamento e non si dicano cose inesatte.

PRESIDENTE. Noi avevamo la possibilità di metterlo a votazione, e quindi di bocciarlo, come dice lei. Però, se mi ha ascoltato, il fatto che l'emendamento sia stato dichiarato inammissibile non è perché non si capisce a quale legge fa riferimento, è perché non ci sono le specifiche indicazioni sulla copertura finanziaria, che è una motivazione esattamente uguale a quella che le ho ricordato per quanto riguarda l'emendamento precedente. Quindi, è chiusa la discussione, ci sono i pareri tecnici e apriamo la votazione, perché la discussione sui contenuti l'abbiamo fatta prima.

Valerio MANCINI (*Presidente del Gruppo Lega Nord Umbria - Salvini - Lega Umbria*).

Sarebbe interessante allegare alla motivazione di rigetto dell'emendamento la tabella con l'impegno, ma noi non l'abbiamo. Non posso sapere se ci sono le risorse o meno.

PRESIDENTE. Ma la copertura finanziaria è quella. Vicepresidente, ma la fa lei questa valutazione? Ma come?

Valerio MANCINI (*Presidente del Gruppo Lega Nord Umbria - Salvini - Lega Umbria*).

Presidente, noi operiamo scelte al buio.

PRESIDENTE. No, è una discussione sterile.

Valerio MANCINI (*Presidente del Gruppo Lega Nord Umbria - Salvini - Lega Umbria*).

Lo sanno solo loro. Solo loro sanno dove sono le cifre residuali, non noi. Sì, Presidente, è così.

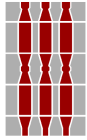
PRESIDENTE. Ma come? No, no, non ci prendiamo in giro.

Valerio MANCINI (*Presidente del Gruppo Lega Nord Umbria - Salvini - Lega Umbria*).

È così. Noi non abbiamo contezza, Presidente, non abbiamo contezza delle...

(Sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE. Nell'emendamento che abbiamo prima votato, da lei presentato



insieme al Consigliere Mancini, c'era una proposta di togliere 50 mila da una parte per metterle da un'altra; quindi la trovate, in quel caso. Allora, chiudiamo la discussione e votiamo.

Valerio MANCINI (*Presidente del Gruppo Lega Nord Umbria - Salvini - Lega Umbria*).

Va bene, voti pure. Poi magari mi fanno avere il capitolo di spesa, per vedere. O io prendo coscienza, Presidente...

(Intervento fuori microfono della Presidente Marini: "È di assestamento, non è di previsione. Quindi, puoi agire solo su quelle di assestamento").

Valerio MANCINI (*Presidente del Gruppo Lega Nord Umbria - Salvini - Lega Umbria*).

Sul residuo, sull'impegnato.

PRESIDENTE. Certo, deve valutare dove togliere e dove mettere, come ha fatto prima. Apriamo la votazione. Votiamo l'articolo numero 12. Apro la votazione.

(Intervento fuori microfono della Consigliera Carbonari)

Il suo emendamento viene dopo, perché è un emendamento aggiuntivo, come sempre. Gli emendamenti aggiuntivi si votano dopo la votazione dell'articolo, è il nostro Regolamento a indicarlo. Stiamo votando l'articolo 12. Apro la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

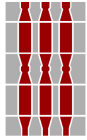
PRESIDENTE. Adesso passiamo a votare, dell'articolo 12, l'emendamento aggiuntivo n. 23, a firma Liberati e Carbonari, di cui la Consigliera Carbonari ci vuole parlare. Prego.

Maria Grazia CARBONARI (*Gruppo MoVimento 5 stelle - Umbria*) – *Relatore di minoranza.*

Grazie, Presidente. Volevo brevemente spiegare le motivazioni per cui abbiamo presentato questo emendamento. L'emendamento nasce dall'esigenza di garantire che i mezzi di trasporto finanziati siano a basso impatto ambientale; quindi chiediamo di aggiungere dopo la parola "mezzi" la parola "elettrici o alimentati a metano", perché? Perché queste altre tipologie di veicolo hanno grandi vantaggi: il primo, chiaramente, è quello dell'assenza di emissioni o la minore nocività di quelli alimentati a metano; poi potrebbero avere minori costi di rifornimento, poiché il metano costa circa il 65% in meno rispetto alla benzina, e anche minori costi di manutenzione. Quindi, questa era la ratio di questo emendamento.

PRESIDENTE. Vuole intervenire la Presidente Marini, prego.

Catiuscia MARINI (*Presidente della Giunta regionale*).



Ritengo che si possa accogliere, ma cambiandolo, cioè dicendo: “A basso impatto ambientale”, senza spiegare. Faccio un esempio, riguardo all’elettrico: se uno deve andare nelle frazioni di montagna della Valnerina, con l’elettrico la vedo dura. Quindi bisogna usare la formulazione: “A basso impatto ambientale”, può essere l’ibrido, l’elettrico etc., senza spiegare quale, nella norma.

PRESIDENTE. Rispetto a questa proposta, i Consiglieri proponenti? Se accogliete, votiamo.

Andrea LIBERATI (*Presidente del Gruppo Movimento 5 stelle - Umbria*).

Sì, l’accogliamo. Fermiamoci un attimo per redigere l’espressione tecnica più corretta, perché potrebbe essere *ultra low emission*, o non so cosa. Grazie.

PRESIDENTE. Lo votiamo dopo, questo emendamento? Intanto troviamo la locuzione giusta per poterlo inserire. Possiamo lasciare in stand-by questo emendamento 24, solo per la locuzione da inserire nella frase.

Articolo 13. Su questo articolo c’è un emendamento, il n. 7, sempre dei Consiglieri Fiorini e Mancini, dichiarato inammissibile per mancata specificazione delle modalità di copertura finanziaria, pertanto andiamo oltre e votiamo l’articolo 13.

Prego, Mancini, però non ricominciamo come prima.

Valerio MANCINI (*Presidente del Gruppo Lega Nord Umbria - Salvini - Lega Umbria*).

Presidente, avendo la facoltà di intervenire, sarò un disco rotto, ma continuo, dato che l’oggetto è diverso.

PRESIDENTE. No. Se lei ci vuole spiegare l’emendamento, è stato dichiarato inammissibile, quindi non ne parliamo.

Valerio MANCINI (*Presidente del Gruppo Lega Nord Umbria - Salvini - Lega Umbria*).

Spiego la mia motivazione di voto. Non si può parlare neanche sul voto?

PRESIDENTE. Lei vuole fare una dichiarazione di voto sull’articolo 13?

Valerio MANCINI (*Presidente del Gruppo Lega Nord Umbria - Salvini - Lega Umbria*).

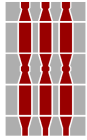
Lei stava aprendo la votazione o sbaglio?

PRESIDENTE. Dichiarazione di voto sull’articolo 13, è prevista, prego.

Valerio MANCINI (*Presidente del Gruppo Lega Nord Umbria - Salvini - Lega Umbria*).

Come no? Ci mancherebbe, c’è ancora un po’ di democrazia in giro.

(Interventi fuori microfono)



Valerio MANCINI (*Presidente del Gruppo Lega Nord Umbria - Salvini - Lega Umbria*).

Io ci rido alle provocazioni, non mi infervoro più di tanto. Cascate male con me.

Dicevo che anche qui volevamo dare un contributo collettivo, Presidente e cari colleghi; ritenendo lo sport una missione che riguarda tutta l'Umbria e non solo due città, nella fattispecie Perugia e l'importantissima città – dal punto di vista politico – di Marsciano, anche in vista delle future elezioni comunali che si svolgeranno il prossimo anno, le nostre proposte avrebbero caratterizzato una collegiale diffusione di un investimento di tipo esteso a tutti i Comuni, perché penso che non si possa agire, quando si pensa allo sport, a territori, ma si debba agire in un contesto complessivo. Naturalmente, sarebbe stato auspicabile, cari colleghi, che a un investimento così importante, motivato anche dall'importante risultato sportivo che ha avuto nella nostra città la SIR, evidentemente si aggiungano importanti risorse che vanno comunque condivise con altri territori. Era lo scopo, Presidente, della nostra iniziativa, che ha visto chiaramente la bocciatura. Cosa vorrebbe dire? Ancora una volta, avrei voluto dare man forte a questo spirito costruttivo dell'importantissima città di Marsciano e di Perugia, con altre città che magari abbisognano di investimenti in impianti sportivi. Lo abbiamo fatto al buio, nel senso che, ovviamente, non voteremo contro questo articolo, ci mancherebbe, ma volevamo condividere queste risorse con altre città. Il problema è che noi non conosciamo la capacità residuale di spesa del bilancio 2018. Quindi, su questa base volevamo interagire.

Ci dispiace, sarebbe stato interessante magari valutare anche in ambito di alcune Commissioni, Presidente e colleghi, la necessità condivisa di questi territori rispetto alle programmazioni future. Spero che questa discussione sull'articolo 13 sia occasione da parte della Giunta di un incontro magari in Commissione, per parlare degli investimenti futuri nelle altre importanti città dell'Umbria, che a quanto ci risulta...

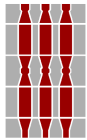
(Intervento fuori microfono della Presidente Marini)

Siamo contenti, Presidente, se c'è la legge, con i soldi. Quindi vuol dire che non c'erano più soldi? Non lo so, Presidente, se c'erano più soldi spendibili. Purtroppo, così non possiamo andare avanti. Quindi mi dispiace, mi rammarico. Ripeto, annunciamo l'astensione.

(Intervento fuori microfono della Presidente Marini: "È l'assestamento. Non è che qui facciamo il bilancio di previsione, il bilancio di previsione è impegnato, mi pare che tecnicamente sfugga questa cosa. Voi state attingendo a capitoli che potrebbero essere spesi e impegnati).

PRESIDENTE. Sulla dichiarazione di voto ha chiesto di intervenire il Vicepresidente Paparelli, poi il Consigliere Liberati. Facciamo a cambio, prego, Liberati e poi Paparelli.

Andrea LIBERATI (*Presidente del Gruppo MoVimento 5 stelle - Umbria*).

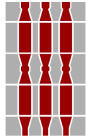


Grazie, Presidente. Ci rendiamo conto che c'è una legge in tema di contributi per l'impiantistica sportiva. Infatti ce l'ho qua, ho qua l'elenco. Mi pare che uno dei punti significativi sarebbe quello di sollecitare i Comuni che hanno infrastrutture di questo genere, che non hanno nemmeno la CPI, come accade in quella "città dei poracci" che si chiama Terni, sollecitare la classe dirigente – ignorante, purtroppo – che c'è stata per lungo tempo, per lunghi anni, in quella città, e che spero non ci sia tuttora, a fare la propria parte, perché in quella città ci sono diversi impianti che non hanno la CPI, non hanno le condizioni minime di agibilità e che in via straordinaria vengono ad avere importanti manifestazioni sportive allo stesso modo. Leggendo questa deliberazione, che poi fa da cornice agli interventi per l'impiantistica sportiva, ho visto che numerose altre città non ci sono: non c'è Spoleto, non c'è Foligno, non c'è Città di Castello. Io credo che sia molto importante che voi vi attiviate in maniera tale da evitare squilibri poi nelle erogazioni. Quindi non c'è nessuna forma da parte mia di partigianeria o di campanilismo, ma c'è comunque la necessità di riparare alcuni squilibri che ormai da decenni procedono allo stesso modo, senza soluzione di continuità; quindi è anche un tema culturale e amministrativo quello che vorrei fosse introdotto da parte vostra, in maniera sollecitata, nei confronti delle Amministrazioni locali. Condivido il fatto che il Palasport Evangelisti, oggi Palabarton, debba ottenere, sulla base di progetti qualificati, naturalmente, questa ingente massa di risorse, ma dall'altra parte mi chiedo perché tante città, che hanno impianti in grave crisi strutturale, problematici, non abbiano presentato progetti. Da parte vostra, ripeto, è importante un aspetto anche formativo e informativo nei confronti di queste Amministrazioni. Grazie.

PRESIDENTE. Vicepresidente Paparelli, prego.

Fabio PAPARELLI (*Vice Presidente e Assessore all'economia, commercio, turismo e sport*).

Io credo che complessivamente non sia stato colto il fatto che in questo assestamento non c'è solamente la previsione di spesa che è stata richiamata, per i 200 mila euro aggiuntivi all'impiantistica sportiva, legati alle vicende sacrosante del Palasport di Perugia e di Marsciano, ma si aggiungono ai 400 mila euro già stanziati con programma di bilancio con cui, attraverso un programma regionale, andremo non a sostituirci a quello che è un obbligo delle Amministrazioni comunali, essendo l'impiantistica sportiva una competenza non tra quelle principali della Regione, ma andiamo a fare un'operazione per sostenere la presenza in Umbria di campionati del mondo. Grazie alle federazioni nazionali, abbiamo concordato ben due campionati del mondo, nel prossimo triennio, nella città di Terni, quindi ci saranno interventi, Consigliere Liberati, sia sul Centro di canottaggio di Piediluco, in vista del campionato del mondo del 2021, e ci saranno in vista del Campionato del mondo di tiro con l'arco, che è stato annunciato tre giorni fa. Quindi ci saranno ben due interventi. Ci sarà un intervento sulla città di Foligno, in vista del campionato del mondo di danza sportiva, con alcuni adeguamenti alle palestre nel 2019. Ci sono gli interventi su Marsciano e su Perugia, proprio perché abbiamo una squadra che tutti



dovremmo sostenere, vincitrice anche dello scudetto, che ha portato l'Umbria alla ribalta nazionale; ci saranno degli interventi per tenere in Umbria e allargare la presenza delle federazioni sportive nazionali: il pugilato ad Assisi, il ping pong, il canottaggio e un'altra federazione, con la quale è in corso una trattativa, che siamo in procinto di ospitare. Credo che queste, accanto all'abbattimento delle barriere architettoniche, laddove necessario, proprio per lo svolgimento dei campionati del mondo paraolimpici e quant'altro, siano le priorità per quanto riguarda la promozione sportiva dei grandi eventi, legati al turismo. Da qui la necessità di un programma regionale. Oltretutto si tratta di interventi che verranno cofinanziati, quindi è chiaro che si rivolgono principalmente a queste tipologie.

Per quello che riguarda l'adeguamento dei tantissimi piccoli impianti alle norme, qui è necessario che intervenga lo Stato, il Governo, con un programma nazionale, o i Comuni stessi, perché su questo le competenze della Regione sono limitate, legate ai precedenti programmi di impiantistica sportiva, che abbiamo un po' legato a queste dinamiche che portano l'Umbria alla ribalta internazionale. Tra l'altro, colgo l'occasione, credo che tutti dovremmo fare un plauso in questo contesto, visto che siamo vincitori recenti – la città di Terni, l'Umbria e l'intero Paese – di ben due campionati del mondo di scherma. Anche lì, una presenza costante della Regione garantirà a Terni, a settembre, lo svolgimento del campionato europeo paraolimpico di questa disciplina, in cui avremo l'occasione di onorare questa grande vittoria che porta alla ribalta Terni, l'Umbria e l'intero Paese.

PRESIDENTE. Grazie. Procediamo con la votazione. Stiamo votando l'articolo 13. Apro la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Passiamo all'articolo 14. Apro la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Adesso passiamo all'articolo 15. Di questo articolo votiamo un emendamento modificativo, che ha presentato la Presidente Marini, il numero 10. Apro la votazione. Votiamo l'emendamento numero 10. Avete tutti il plico degli emendamenti, che vi è stato consegnato. Numero 10.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Adesso passiamo a votare l'articolo 15. Apro la votazione.



Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Passiamo adesso all'articolo 16. In questo articolo c'è un emendamento sostitutivo, il numero 11, presentato dalla Presidente Marini. Apro la votazione per l'emendamento sostitutivo.

Andrea SMACCHI (*Gruppo Partito Democratico*) – *Relatore di maggioranza.*

Presidente, scusi, posso?

PRESIDENTE. Prego.

Andrea SMACCHI (*Gruppo Partito Democratico*) – *Relatore di maggioranza.*

Su questi emendamenti presentati dalla Giunta, che non sono passati in Commissione, è complicato capire per me, che sono Presidente; se è possibile avere un minimo di chiarezza, grazie.

Catiuscia MARINI (*Presidente della Giunta regionale*).

L'emendamento che mettiamo in votazione, il numero 11, è la proroga dei termini della legge regionale che riguarda i precari del terremoto del 1997, per cui la norma che fa riferimento alla legge 61/1998 mettiamo che è prorogata, invece che com'era per l'attuale al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2020, perché i Comuni, in modo particolare Nocera Umbra, possano avvalersi di questo personale.

PRESIDENTE. Bene. Proseguiamo.

Catiuscia MARINI (*Presidente della Giunta regionale*).

A valere sempre sulle risorse.

PRESIDENTE. Proseguiamo, quindi, con la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Passiamo adesso a votare l'articolo 16. Apro la votazione.

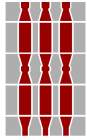
Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Passiamo adesso a votare l'articolo 17. Apro la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.



PRESIDENTE. Di questo articolo votiamo adesso l'emendamento aggiuntivo a firma della Presidente Marini. Lo vuole illustrare, Presidente?

Catiuscia MARINI (*Presidente della Giunta regionale*).

Sì. Anche questo è tecnico, di fatto, perché riguarda le parole: "nonché alla disciplina dell'osservatorio tecnico-scientifico", stiamo parlando della rete museale, è intervenuta la norma nazionale da parte del Ministero; quindi con questi emendamenti rimettiamo in coerenza la legge regionale che disciplina il sistema museale con la norma nazionale. Quindi, sono soppresse le parole: "nonché alla disciplina dell'osservatorio tecnico-scientifico di cui all'articolo 4".

PRESIDENTE. Votiamo questo emendamento. Apro la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Passiamo adesso all'articolo 18. Apro la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Sull'articolo 18 votiamo adesso l'emendamento aggiuntivo, il numero 13, della Presidente Marini. Passiamo alla votazione. Apro la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Passiamo adesso a votare congiuntamente gli articoli 19 e 20. Apro la votazione.

Il Consiglio vota.

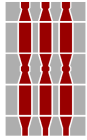
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Ora passiamo a votare l'articolo 21. Qui mettiamo in votazione l'emendamento sostitutivo, il numero 16, dei Consiglieri Chiacchieroni, Smacchi, Morroni, Ricci, Rometti e Solinas. Apro la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Adesso votiamo l'articolo 21. L'emendamento numero 16 l'abbiamo votato prima di questo articolo. Apro la votazione.



Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Adesso torniamo sull'emendamento 23, che avevamo lasciato in sospeso, quello sull'articolo 12, rispetto alla proposta della Presidente Marini. Credo che abbiate trovato l'accordo per dire che i mezzi devono essere "a basso o a nullo impatto ambientale". Quindi proviamo ad aprire la votazione sull'emendamento numero 23, così completiamo la votazione dell'articolato. Apro la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Vorrei votare anche l'intero articolo 12, così come lo abbiamo emendato, sulla base di questa modifica. Apro la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Adesso passiamo a votare gli allegati. Iniziamo con il numero 1. Apro la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Adesso votiamo l'allegato 2, tabella 2, e di questo allegato mettiamo in votazione l'emendamento numero 14.1, relativo all'allegato 2, a firma della Presidente Marini. Apro la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Votiamo adesso l'allegato 2 come lo abbiamo emendato. Apro la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Adesso passiamo a votare l'allegato numero 3. Apro la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.



PRESIDENTE. Passiamo adesso a votare l'allegato numero 4. Di questo allegato, tabella 3, votiamo l'emendamento della Presidente Marini n. 14.2. Apro la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Votazione adesso dell'emendamento numero 17, Liberati e Carbonari, all'allegato numero 4. Prego.

Maria Grazia CARBONARI (*Gruppo MoVimento 5 stelle – Umbria*) – *Relatore di minoranza.*

Come avevo anticipato prima, noi abbiamo tolto quei 140 mila euro destinati ai Consorzi di bonifica e li abbiamo ricollocati agli interventi per gli anziani, che, come sapete tutti, stanno continuamente aumentando nella nostra regione, per le motivazioni che ho già detto, che i Consorzi di bonifica hanno risorse proprie, questo è il motivo.

PRESIDENTE. Grazie. Apriamo la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE. Emendamento numero 18, sempre a firma dei Consiglieri Carbonari e Liberati. Prego.

Maria Grazia CARBONARI (*Gruppo MoVimento 5 stelle – Umbria*) – *Relatore di minoranza.*

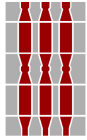
Anche qui, velocemente, per spiegare. In un bilancio che abbiamo visto essere rigido, dove abbiamo difficoltà a trovare anche piccole variazioni, noi abbiamo verificato che l'AUR (Agenzia Umbria Ricerche) ha degli stanziamenti molto importanti, 700 mila euro circa per ogni anno. È un Ente strumentale, che è in locazione presso immobili di altri, su cui paghiamo affitti; all'interno abbiamo sia personale dipendente, sia molte, moltissime collaborazioni, attivate anno dopo anno, sempre le stesse persone. Al di là di questo, rispetto ai 700 mila euro che percepiscono, abbiamo fatto una variazione di 50 mila euro per collocarli nella Missione 12, Programma 2, "Interventi per la disabilità". Grazie.

PRESIDENTE. Apriamo la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 19. Consigliere Carbonari, vuole



intervenire?

Maria Grazia CARBONARI (*Gruppo MoVimento 5 stelle – Umbria*) – *Relatore di minoranza.*

Anche in questo caso abbiamo tolto la variazione già presente nel bilancio di assestamento, i 45 mila euro da destinare alle varie associazioni che si occupano degli umbri all'estero. Riteniamo che esistano altre priorità nella nostra regione. Queste associazioni ricevono già circa 200 mila euro l'anno, riteniamo sufficiente la somma, per cui vogliamo togliere questo incremento e destinarlo sempre agli interventi per la disabilità. Grazie.

PRESIDENTE. Apriamo la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE. Passiamo al numero 20. Prego, Consigliera.

Maria Grazia CARBONARI (*Gruppo MoVimento 5 stelle – Umbria*) – *Relatore di minoranza.*

Grazie, Presidente. In questo caso la riduzione riguarda le risorse destinate a oggi a Sviluppumbria. Perché? Perché, se non erro, nel rendiconto dell'anno 2017 ci avete portato a conoscenza che avrebbe avuto un risultato positivo di 290 mila euro. Allora vorrebbe dire, se non erro, che rispetto alle risorse che gli abbiamo assegnato hanno avuto un avanzo di 290 mila euro. A questo punto, se lo hanno avuto, potrebbero anche ridarcelo, che magari lo possiamo utilizzare per altro. Nel caso specifico è per l'istruzione prescolastica, abbiamo destinato 300 mila euro all'istruzione prescolastica. Grazie.

PRESIDENTE. La Presidente vuole intervenire.

Catiuscia MARINI (*Presidente della Giunta regionale*).

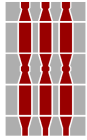
Su questa misura, i 300 mila euro sono misure per le imprese, non per Sviluppumbria. Quindi ritengo che vadano mantenute, perché sono misure per le piccole e medie imprese, a incremento di un fondo per le piccole e medie imprese.

PRESIDENTE. Abbiamo esaurito gli interventi, quindi apriamo la votazione sull'emendamento numero 20, prego.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 21. Prego.



Maria Grazia CARBONARI (*Gruppo MoVimento 5 stelle – Umbria*) – *Relatore di minoranza.*

In questo caso ritorno alla questione dell'immobile sito in Villa Colombella. Abbiamo già detto che questo immobile ci costa circa 130 mila euro di affitto annuo, più altre manutenzioni; riteniamo che forse è giunto il momento di permettere che altre città in Europa accolgano la sede dell'Unesco. Quindi richiediamo che, con i tempi dovuti, si rescinda il contratto e si permetta all'Unesco di andare a rappresentare la loro opera in altre città; noi potremmo risparmiare, per l'anno 2019, 55 mila e, per l'anno 2020, 120 mila. È chiaro che non abbiamo messo nessuna variazione per il 2018, perché l'eventuale rescissione di un contratto richiede del tempo.

Queste risorse le vogliamo destinare sempre per interventi a favore degli anziani.

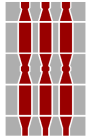
PRESIDENTE. C'era qualche altro intervento? Consigliere Ricci, prego.

Claudio RICCI (*Presidente del Gruppo Ricci Presidente*).

Grazie, signor Presidente dell'Assemblea legislativa. Credo che questa sia l'occasione, invece, per dare merito a coloro che con un atto molto lungimirante ebbero a portare in Umbria una delle Istituzioni internazionali più importanti, perché è un'Istituzione all'interno della quale, nel quadro delle Nazioni Unite, quindi specificatamente l'Agenzia Unesco che se ne occupa, viene fondamentalmente tenuto il monitoraggio scientifico e tecnico del quadro complessivo legato a questo tema, l'acqua, che unitamente all'energia sarà uno dei due elementi fondamentali e strategici sul piano geopolitico, europeo e internazionale. Fu un grande privilegio per l'Umbria – io aggiungo che fu un grande privilegio per il Paese – ospitare questa che è una delle Istituzioni più importanti delle Nazioni Unite, le cui risultanze tecniche sono gestite da una delle sue agenzie più importanti, come l'Unesco.

Credo anche di dover citare l'opera tecnica che in quel momento, oltre a quella politico-istituzionale, fu svolta dal professor Lucio Ubertini, che in sede internazionale, con una grande valenza tecnico-scientifica, riuscì su molti quadri competitori a portare questa valente Istituzione in Umbria, che produce dati sull'acqua, elemento strategico nell'ambito della geopolitica internazionale, per tutto il mondo; non solo, ma attraverso questa Istituzione arrivano in Umbria scienziati, convegni di rilievo internazionale, ambiti e rapporti che poi vengono promossi in tutto il quadro internazionale. È esattamente ciò che l'Umbria dovrebbe sempre più fare, attrarre qui elementi importanti sul piano strategico, attrattivi, di sviluppo socioeconomico e anche di turismo di qualità, utilizzando e quindi, consentitemi, monetizzando i valori immateriali della regione, che sono quelli della tutela dell'ambiente e del dialogo, fra i tanti che dovrei citare, unitamente a quelli connessi con il valore delle Istituzioni e dei beni culturali dell'Umbria.

È per tali motivi che, pur capendo le esigenze di ottimizzazione del bilancio, credo che però, quando si ottimizza un bilancio, occorra ovviamente definire anche un ampio discernimento tecnico-finanziario su quelle che sono le cose di cui si può fare a



meno, rispetto a quelle che invece rappresentano un grande investimento per lo sviluppo non solo della regione, ma anche del Paese. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Prego, Consigliere Liberati.

Andrea LIBERATI (*Presidente del Gruppo Movimento 5 stelle - Umbria*).

Io ringrazio il collega Ricci, ringrazio la mia collega Maria Grazia Carbonari, che ci danno l'opportunità di parlare di un'organizzazione spesso caratterizzata da quattro raccomandati dal Governo, talvolta sospinti dalle multinazionali, che naturalmente all'Umbria non dà proprio nulla, e ve lo posso certificare.

Questi signori, che stanno a Perugia con i soldi nostri, non hanno mai detto una parola sullo scandalo dell'ammorbamento delle risorse fluviali dell'Umbria, non hanno mai detto una parola sul tema delle acque minerali, non hanno mai detto una parola sulla Cascata delle Marmore, sempre chiusa, perché naturalmente, guarda caso, uno dei *main sponsor* dell'Unesco a Perugia è la ERG, e lo scrivono pure su Internet, sono talmente intelligenti da dircelo. Quindi operano in conflitto d'interesse palese e garantiscono soltanto le grandi realtà, sono totalmente lobbizzati, ma noi non siamo lobotomizzati. Quindi, questi signori, voglio dire ironicamente, sono stati invitati ad andare via? No, naturalmente devono restare, ma devono operare in maniera diversa rispetto a quanto fatto finora, non devono essere l'altoparlante della ERG o delle multinazionali dell'energia, no, devono rispettare il mandato che arriva dai Governi per i cittadini, e non per le multinazionali. Così la pensiamo e così la diciamo. Grazie.

PRESIDENTE. Passiamo al voto. Apro la votazione sull'emendamento numero 21.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE. Adesso votiamo l'allegato 4 così com'è stato emendato. Apro la votazione.

Il Consiglio vota.

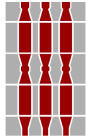
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Votiamo congiuntamente gli allegati dal numero 5 al numero 14. Apro la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Passiamo adesso all'allegato 15. Qui riprendiamo con gli emendamenti. Abbiamo il numero 1, presentato dai Consiglieri Fiorini e Mancini. Lo



mettiamo subito al voto? No, prego. Avete cinque emendamenti – 1, 3, 6, 8, 9 – a firma Fiorini e Mancini. Li mettiamo in votazione.

Apro la votazione sull'emendamento numero 1.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio non approva.

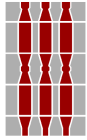
PRESIDENTE. Emendamento numero 3. Apro la votazione. Mancini, prego.

Valerio MANCINI (*Presidente del Gruppo Lega Nord Umbria - Salvini - Lega Umbria*).

Grazie, Presidente. L'emendamento in questione ha la funzione di cercare di sperimentare e di dare un messaggio di carattere sociale condiviso, ancorché sappiamo non essere risolutivo, circa la possibilità di prevedere all'interno del capitolo di spesa della Missione "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", praticamente, l'ipotesi di creare corsi di difesa personale di genere, quindi in particolar modo il genere che è maggiormente colpito, anche rispetto ai fatti di cronaca. La cifra è esigua, non è impegnativa, tra l'altro è ascrivibile ai capitoli sociali, se ben ricordo, dai fondi sociali europei. Abbiamo sperimentato, ho fatto anche degli incontri pubblici, questo fatto di pensare che nelle scuole, nelle Istituzioni, all'interno comunque di tutti quei centri collettivi, possano essere istruiti, pensati, ingegnerizzati dei progetti di autodifesa di genere, in particolare rivolti alle donne.

Non vuol dire necessariamente aggredire a seguito di un'aggressione, ma avere un approccio corretto, educato, attraverso un protocollo per saper reagire a una minaccia, affinché si possano quanto meno evitare situazioni di rischio, dov'è possibile, anche se sono casi sicuramente esigui. Io non penso che nei nostri licei, iniziando dal quarto o quinto anno, possa essere una sperimentazione del tutto sbagliata, quindi penso che possa essere una possibilità. Tra l'altro, sono soldi che finirebbero per avere anche una valenza sociale, perché questo approccio, che non è solo fisico, ma è anche psicologico, verso la minaccia – quindi la donna che sa reagire dal punto di vista psicologico – può essere anche uno strumento educativo, tra l'altro, ripeto, partendo inizialmente da quattro o cinque scuole pilota, che magari con queste risorse si potranno individuare nel corso degli anni. Ha un intento puramente propositivo, assolutamente non ha la valenza di armare o dare ginocchiere e anfibì alle nostre ragazze, ha semplicemente l'intento di promuovere iniziative che abbiano una valenza anche di reazione psicologica: di fronte alla minaccia, non fuggo e non mi spavento, posso avere un atteggiamento di reazione consapevole. Si inizia ovviamente in quei contesti, come le scuole, proprio perché si inizia alle superiori a avere una maturità, intorno al compimento dei 17 o 18 anni. Poi è chiaro che il protocollo, le formule, sono demandate alla Giunta o comunque a tutte quelle Istituzioni, comprese le Forze dell'Ordine, che potranno dare un contributo, domani, qualora ci sia la copertura finanziaria. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Prego, Presidente Marini.



Catiuscia MARINI (*Presidente della Giunta regionale*).

Fermo restando la proposta – peraltro conosco chi la sta facendo – che credo vada esaminata eventualmente nell’ambito delle attività scolastiche, dell’istruzione e sportive, è paradossale però che l’emendamento proposto dal Consigliere Mancini sottragga risorse alla legge che ha come finalità principe la prevenzione della violenza di genere; quelle risorse peraltro sono destinate a far funzionare le strutture che danno ospitalità alle donne e spesso ai bambini, i centri antiviolenza, le case rifugio, le case famiglia, rispetto a un progetto, che peraltro deve essere esaminato, perché sinceramente ho sempre un po’ di perplessità sul fatto che si debbano difendere le donne. Ritengo che bisogna fare delle azioni sulla società perché le donne non siano vittime di violenza, quasi sempre da parte di maschi. Quindi, credo che le azioni che dovremmo fare siano di rafforzare le attività preventive su chi è violento, prima ancora che su chi è vittima di violenza, perché non vorrei che il Consiglio regionale faccia passare l’idea che, visto che c’è la violenza, le donne si attrezzino e si organizzino a resistere alla violenza. Credo che la nostra finalità sia quella di sostenere con la legge le attività che dobbiamo mettere in campo istituzionalmente, come previsto dalla legge nazionale, che sono i centri, e questo è un pezzo delle finalità non esclusive della legge 24. Esistono delle proposte generali che vanno esaminate, se sono attività da inserire nei percorsi scolastici, ragioniamone con l’Ufficio scolastico regionale; eventualmente, siamo pronti a finanziarle, purché sia chiaro che il tema della prevenzione non è: dobbiamo organizzare le ragazze in modo tale che, se vanno per strada, sono in grado di reagire. Credo che dovremmo organizzare una società nella quale una donna non deve aver paura di andare per strada, per cui è bene che sappia fare un po’ di boxe, così reagisce meglio.

Dato che ci sono degli intenti anche positivi in quella proposta, perché vengono da alcune società che si occupano di attività sportive in autodifesa, però rimettiamola sul giusto binario, credo che non sia alternativa alla sottrazione delle risorse finanziarie proprio su quelle leggi che, invece, hanno lo scopo di intervenire peraltro a protezione della donna e spesso anche dei minori, perché in quasi tutte le nostre case rifugio ci sono donne e moltissimi minori, insieme alle loro madri. Quindi, il voto è contrario da parte della Giunta, con questa motivazione.

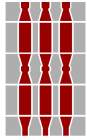
PRESIDENTE. Bene, andiamo avanti. L’emendamento che stiamo valutando è il numero 3. Apro la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE. Passiamo adesso al numero 6, a firma dei Consiglieri Mancini e Fiorini. Apro la votazione.

Il Consiglio vota.



Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE. Passiamo adesso all'emendamento numero 8, sempre dei Consiglieri Fiorini e Mancini. Apro la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento numero 9, sempre dei Consiglieri Fiorini e Mancini. Apro la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE. Abbiamo adesso l'emendamento 15, presentato dalla Presidente Marini. Apro la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Adesso votiamo questo allegato così come l'abbiamo emendato. Apro la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Passiamo adesso all'allegato 16. Apro la votazione.

Il Consiglio vota.

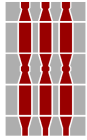
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Votiamo così l'intero atto com'è stato emendato.
Dichiarazione di voto sull'intero atto.

Valerio MANCINI (*Presidente del Gruppo Lega Nord Umbria - Salvini - Lega Umbria*).

Grazie, Presidente. Ancora una volta, la minoranza intera... poi spero che qualche mio collega vorrà intervenire, per non fare sempre il bastian contrario. Parlo per me, ma spero che parlino anche i miei colleghi, anche perché, dopo i grandi complimenti di Smacchi, c'è sempre bisogno che qualcuno riporti tutti con i piedi per terra.

Abbiamo discusso questo atto, interessante, c'era qualche buona proposta, ma come al solito non viene neanche presa in considerazione, avvalorando inammissibilità o incapienza dei vari capitoli di spesa. Ma la cosa più importante, che forse non è stata evidenziata da tutti, è l'ultima parte dell'articolo 21, cioè l'articolo 31/bis: "Lavori di



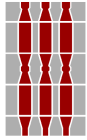
competenza regionale in regime di delega amministrativa". Il motivo principale che spinge a essere assolutamente contrari a questo atto è che, praticamente, è l'antitesi di quello che faremo poi con la legge sul sisma, cioè andremo a delegare, quindi in maniera secondo me inopportuna, perché la formula migliore è la cessione di competenze – e spero che su questo l'Assessore Bartolini in futuro dica qualcosa, così magari chiarisce i miei dubbi – nel senso che la Regione, per quanto riguarda il Codice degli appalti, ha enucleato in questo articolo un'infinità di enti che potranno svolgere appalti e potranno farlo anche con un aggio, come si dice tecnicamente in ambito privato, di quasi il 10 per cento o addirittura del 12, quando invece sulla legge del terremoto stiamo per varare il cosiddetto CRA, il Centro Regionale Acquisti, nel senso che faremo una cosa tutta insieme. Da una parte facciamo una cosa tutta insieme e qui, invece, deleghiamo all'"omni-mondo" della Pubblica amministrazione regionale dell'Umbria. Io ho avuto modo di fare qualche giro della nostra Provincia, Presidente e cari colleghi, e ho avuto anche contezza delle capacità del nostro Ente Provincia, che è un'ottima stazione appaltante. Poi ho avuto anche modo di conoscere qualche dirigente della nostra struttura e di esprimere notevole apprezzamento dal punto di vista della professionalità, della correttezza deontologica e della capacità organizzativa.

Questo atto, in sintesi, al di là dello spostamento lieve di cifre pressoché risibili rispetto al bilancio complessivo della Regione, fa una cosa che non va fatta: sparpaglia in modo indefinito e secondo me anche incontrollato la cosa più importante che fa un ente, cioè gli appalti e gli investimenti, tutto questo, secondo me, portando il procedimento in maniera del tutto scoordinata rispetto a quelli che sono gli Uffici della Pubblica Amministrazione, cioè il dipendente pubblico, chiamato a rispondere nel più alto e più onorevole senso di appartenere a una Pubblica Amministrazione. Più si è vicini al centro di controllo politico, com'è giusto che sia, perché evidentemente l'indirizzo politico è legittimato dal voto popolare, più si è ovviamente vicini a quello che è il controllo. Nel momento in cui ci si allontana troppo, poi, eventualmente, gli errori possono essere succedere. Chiaramente, parlo di errori, non di orrori. È il motivo per cui, cari colleghi, esprimo contrarietà all'intero atto. Grazie.

PRESIDENTE. Prego, Consigliera Carbonari.

Maria Grazia CARBONARI (*Gruppo MoVimento 5 stelle – Umbria*) – *Relatore di minoranza.*

Grazie, Presidente. Il voto di questo Gruppo non potrà che essere contrario. Le motivazioni erano contenute nei nostri emendamenti, che non erano emendamenti provocatori, erano emendamenti per portare questo Consiglio a ragionare sulle priorità. Quando noi spendiamo 750 mila euro per un ente di ricerca; quando noi spendiamo 200 mila euro per le associazioni degli emigrati, per interventi a favore degli umbri all'estero e delle loro famiglie e non pensiamo alle famiglie che sono residenti qui; quando spendiamo 5 milioni su Sviluppumbria e gliene avanzano 300 mila e non li vogliamo toccare; quando spendiamo 200 mila euro su Villa Colombella,



che non ha mai portato un beneficio nella nostra regione, e non abbiamo risorse – 10 mila euro, 20 mila euro, 30 mila euro – per piccoli interventi, allora il voto di questo Gruppo non può essere che negativo. Non potrà essere che negativo da qui in avanti, perché mai ho visto da parte della maggioranza una valutazione minima. Lo dico qua, oggi, voglio fare un'apertura: nel prossimo assestamento mi presenterò con emendamenti ragionati in Commissione. State bene a vedere, però, che la reazione di fronte a una chiusura di questo genere sarà di mille emendamenti in Aula e staremo qui fino a mezzanotte! Grazie.

PRESIDENTE. Nell'ordine, Smacchi, Ricci e per la Giunta l'Assessore Bartolini.

Andrea SMACCHI (*Gruppo Partito Democratico*) – *Relatore di maggioranza.*

Grazie, Presidente. Non ho ben capito se interviene qualcun altro del Gruppo del PD. (*Intervento fuori microfono della Presidente Porzi: "Per la Giunta, l'Assessore Bartolini"*)

Bene. Ho preso la parola veramente per ringraziare tutti gli Uffici e tutti coloro che ci hanno assistito in Commissione, sia per quanto riguarda la redazione del rendiconto, sia per quanto riguarda l'assestamento. È stato un lavoro importante, in quanto sia la Giunta che gli Uffici hanno risposto con chiarezza e sintesi a tutti i chiarimenti che i Consiglieri hanno richiesto. Allo stesso tempo accolgo, perché era l'invito che avevo fatto in Commissione, quanto adesso detto dalla Vicepresidente della Prima Commissione, Carbonari, perché con la possibilità di approfondire gli emendamenti e non con la forma strumentale, anche se ammessa, di presentare emendamenti direttamente in Aula, c'è la possibilità anche per la maggioranza di governo di valutare, approfondire e dare risposte positive, con riferimento in particolare ad atti fondamentali quali il previsionale e l'assestamento.

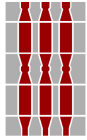
PRESIDENTE. A questo punto, la parola al Consigliere Ricci.

Claudio RICCI (*Presidente del Gruppo Ricci Presidente*).

Grazie, Presidente. Come anticipato durante la relazione che ho tenuto, ovviamente, confermo il voto negativo allo strumento finanziario di assestamento del bilancio 2018, in coerenza con il voto negativo nel quadro di previsione dello stesso bilancio 2018.

Con questa premessa, però, voglio enucleare anch'io il ringraziamento per gli Uffici tecnico-gestionali dell'Assemblea legislativa e della Giunta regionale, per la correttezza tecnica e la precisione dell'atto così com'è stato enucleato e proposto nel quadro dell'esame in Prima Commissione consiliare e, successivamente, nel quadro dell'Assemblea legislativa. Comunque, la perizia con cui vengono delineati gli atti è sempre fondamentale per poi esprimere la nostra opinione, seppur differente, sul piano politico e istituzionale.

Però, ho notato e abbiamo notato, almeno per quanto mi riguarda, degli aspetti positivi che ci hanno portato a votare, per esempio, favorevolmente al quadro dell'articolato includente gli interventi per l'impianistica sportiva nel Comune di



Perugia e di Marsciano, in particolare per il Palasport di Perugia, che ha necessità di riqualificazioni strutturali che ritengo essenziali per lo svolgimento delle preminenti e mirabili attività, che sono attrattive di flussi sociali, sportivi e turistici verso la nostra regione. Così come positivo mi sembra l'impegno per il sostegno nel quadro gestionale della mobilità alternativa, in particolare per il Minimetrò, nell'ambito della città di Perugia.

Voglio anche sottolineare che ho dato un voto di astensione a tre articoli: l'articolo 10, che riguardava il sostegno alla Fondazione Perugia Classica; l'articolo 11, il Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto e l'articolo 12, che riguarda il sostegno importante per i piccoli Comuni sotto i 2 mila residenti, per svolgere al meglio e in sicurezza i servizi di trasporto scolastici. Sono stati da parte mia tre voti di astensione, ma con un'ampia valutazione positiva sulle proposizioni addotte.

Quindi, se rimane il voto negativo sullo strumento complessivo finanziario 2018, negli elementi che ho appena ricordato emergono comunque degli aspetti significanti e positivi, per le risorse che sono state indirizzate nel rimpinguare e/o individuare le adeguate poste di bilancio che consentiranno, credo, realizzazioni e/o sostegni, nel caso che citavo, culturali e turistici, nonché per gli eventi anche di natura sportiva, significanti e importanti per tutta la regione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Direi adesso di dare la parola all'Assessore Bartolini.

Antonio BARTOLINI (*Assessore alle riforme, innovazione e Agenda digitale*).

Grazie, Presidente. Solo per fare una precisazione in ordine alla dichiarazione del Consigliere Mancini. Abbiamo fatto un'attenta valutazione prognostica rispetto alla questione della Centrale Acquisti, che naturalmente non è norma di legge, ma è contenuta in un disegno che state portando avanti nell'iter consiliare. Comunque, se fosse – come ci auguriamo, naturalmente – approvata la Centrale Unica degli Acquisti, quella norma si applicherà anche rispetto alla previsione, quindi non ci sarà sicuramente lo spezzettamento da lei lamentato.

PRESIDENTE. A questo punto, procediamo alla votazione dell'atto 1694/bis. Apro la votazione.

Il Consiglio vota.

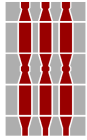
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Mettiamo a votazione l'urgenza. Apro la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Adesso mettiamo in votazione l'autorizzazione al coordinamento formale del testo. Apro la votazione.



Regione Umbria

Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 - Fax 075.576.3205
ATTI CONSILIARI X LEGISLATURA

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. La seduta è chiusa.

La seduta termina alle ore 14.42.